

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

196^a SEDUTA

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2025

Presidenza del Vicepresidente LANTIERI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

ADORNO. (Movimento 5 Stelle).....	3
CAMPO. (Movimento 5 Stelle).....	4
PRESIDENTE.	5, 10
MARANO. (Movimento 5 Stelle)	5
GIAMBONA. (Partito Democratico XVIII Legislatura)	6
GILISTRO. (Movimento 5 Stelle).....	7
SAFINA. (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	8
SCHILLACI. (Movimento 5 Stelle)	9

<u>ALLEGATO (A)</u>	12 ss.
----------------------------------	--------

La seduta è aperta alle ore 15:09**Processo verbale della seduta precedente**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendono prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Atti e documenti, annuncio

PRESIDENTE. Avviso che le comunicazioni di rito, di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea, saranno riportate nell'allegato A al Resoconto dell'odierna seduta.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi del comma 9 dell'articolo 127 del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della presente seduta.

Invito pertanto i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto. Ricordo che anche la richiesta di verifica del numero legale, ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto, sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Rinvio della seduta

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volevo informarvi che l'Aula è rinviata a domani per permettere alla Commissione 'Bilancio' di riunirsi e lavorare al disegno di legge.

Domani alle ore 15.00 si svolgerà l'attività ispettiva relativa alla rubrica 'Enti locali'.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

ADORNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ADORNO. Signor Presidente, ancora una volta, chiedo di intervenire in un'Aula pressoché deserta, priva della presenza del Presidente della Regione, onorevole Schifani, e dei rappresentanti del Governo, proprio in giornate che rivestono un'importanza cruciale per la nostra comunità regionale.

L'intervento che intendo svolgere oggi riguarda una delle criticità più gravi e più sentite del nostro territorio. Mentre la stampa riporta quotidianamente notizie relative a scandali, mentre la Sicilia continua a bruciare, mentre intere aree come la provincia di Agrigento soffrono una situazione idrica drammatica e mentre assistiamo a continui contrasti interni alla maggioranza tra il Presidente Schifani e alcuni suoi stessi sostenitori, nella Sicilia reale si consumano vicende che destano profonda preoccupazione.

Nella provincia di Catania, infatti, vi sono lavoratori che da sette mesi non percepiscono alcuna retribuzione: siamo a luglio e questi dipendenti non ricevono stipendio dal gennaio 2025. Mi riferisco alla Fondazione ODA, Opera Diocesana Assistenza di Catania, una delle realtà più rilevanti nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

Tale situazione sta già determinando un progressivo abbandono da parte dei terapisti, molti dei quali sono stati costretti a presentare le proprie dimissioni, non essendo più in grado di sostenere un'attività lavorativa priva di compenso. È intollerabile ed è ancor più grave constatare l'assenza del Governo regionale in un'Aula che dovrebbe essere il luogo deputato a dare risposte tempestive e concrete, purtroppo, questa non è l'unica realtà in difficoltà.

La mancata corresponsione degli stipendi provoca inevitabili ricadute e ne risente in primo luogo il settore della disabilità, che vede compromessa la continuità delle cure e delle terapie fondamentali per i soggetti fragili che ne hanno diritto. È evidente che nessun lavoratore possa sostenere a lungo una condizione di questo tipo.

Ricordo che l'ODA è una fondazione che riceve finanziamenti dall'ASP di Catania e che dunque l'Assessorato regionale alla Salute ha l'obbligo di esercitare una vigilanza rigorosa sull'utilizzo degli anticipi – pari all'ottanta per cento della quota semestrale – per comprendere con chiarezza dove tali risorse vengano effettivamente impiegate.

Già nel 2024 i lavoratori erano stati vittime delle medesime problematiche e solo grazie all'intervento in Aula di diversi colleghi, determinati a rivendicare un diritto elementare quale quello alla retribuzione per il lavoro svolto, si era riusciti a sbloccare parzialmente la situazione, tuttavia, ad oggi, sono trascorsi altri sette mesi e i dipendenti non hanno ancora ricevuto il dovuto.

Pertanto, signor Presidente, considerata l'ennesima assenza del Presidente della Regione e dell'intero esecutivo, chiedo che vengano fornite risposte immediate e adeguate, dovute ai lavoratori, che hanno tutto il diritto di essere remunerati, e dovute soprattutto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, che necessitano di servizi essenziali e non possono essere abbandonate.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole, per la sensibilità che ha sull'argomento e per aver evidenziato le difficoltà dei lavoratori.

CAMPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero innanzitutto rilevare come, ancora una volta, l'Aula sia priva della presenza del Governo regionale, mentre all'interno della stessa compagine governativa continuano a manifestarsi tensioni e contrasti: oggi riguardano i Consorzi di bonifica, ieri lo scontro con l'MPA, poi la rete ospedaliera e così via. Una sequenza di conflittualità interne che produce immobilismo e impedisce di affrontare con serietà le questioni che realmente interessano i cittadini.

Tuttavia, mentre in questo Palazzo si consumano tali dinamiche politiche, al di fuori dell'Aula si sviluppano incendi che non sono metaforici, ma concreti, devastanti, reali.

Presidente Lantieri, nel solo 2025, dei trentunomila chilometri quadrati di boschi bruciati in Italia, ben diciassettemila si trovano in Sicilia: il cinquantacinque per cento del totale nazionale. Si tratta di un dato allarmante, che evidenzia un'anomalia enorme. Come è possibile che più della metà degli incendi rilevati in Italia si concentri esclusivamente nella nostra Regione?

Le cause sono purtroppo evidenti. A fronte di circa quindicimila lavoratori forestali, soltanto milletrecento sono stabilizzati; tutti gli altri sono precari soggetti a contratti stagionali e quando cessano dal servizio? Settemila di essi interrompono l'attività dal 1° agosto, proprio nel periodo in cui l'emergenza incendi raggiunge il suo apice e questo significa che, nel momento di massimo bisogno, la Sicilia resta priva del personale necessario a fronteggiare gli incendi. È un fatto difficilmente giustificabile.

Negli scorsi giorni, nel territorio di Modica - nel ragusano - sono bruciate tre aziende: una vivaistica, una vitivinicola e un ristorante. Ho effettuato personalmente un sopralluogo e tutto è andato distrutto ed è soltanto un esempio. Nella sola giornata di due giorni fa si sono registrati trecentottanta roghi in tutta la Sicilia, colpendo aree come Zafferana Etnea, Partanna, Palermo e molte altre. È un dramma regionale esteso e trasversale.

Nonostante questo quadro gravissimo, nelle variazioni di bilancio in esame oggi non è previsto un solo euro destinato ai ristori per le imprese colpite dagli incendi. Tra oltre seicento emendamenti presentati, non vi è traccia di misure a sostegno delle aziende devastate dal fuoco. È inaccettabile che si trovino risorse per iniziative non prioritarie, feste, eventi, contributi vari, ma non per famiglie e imprenditori che hanno perso tutto.

Le emergenze dei siciliani devono venire prima di ogni altra cosa, prima delle clientele, prima delle elargizioni discrezionali a comuni, parrocchie e altre realtà che nulla hanno a che vedere con un'urgenza di tale portata.

Per queste ragioni, auspico che il Governo regionale si assuma immediatamente la responsabilità di intervenire, stanziando le somme necessarie per garantire ristori urgenti, almeno attraverso le variazioni di bilancio oggi in discussione, e che si provveda finalmente a una riforma strutturale dell'impiego forestale, affinché la Sicilia non si ritrovi più senza personale proprio nel momento più critico.

PRESIDENTE. Onorevole Campo, guardi che le nuove direttive del Presidente della Regione e anche da parte della maggioranza dell'Assemblea, mirano ad una finanziaria sugli investimenti, non su feste e festini. Certo, qualcuno si lamenterà perché anche loro hanno bisogno di un contributo per andare avanti, ma l'indirizzo è questo: fare investimenti.

Pertanto, potete fare una proposta per mettere delle somme per dare ristoro a chi ha subito degli incendi. Grazie, onorevole Campo.

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. Signor Presidente, sarò brevissima perché anch'io intervengo in merito alla questione degli incendi perché vorrei ricordare a questo Governo, che è assente, e al presidente Schifani che, visto che in questi giorni, così come ogni anno, ci ritroviamo a leggere dei disastri che succedono in Sicilia e i numeri che si leggono sono impressionanti, perché leggere e apprendere dalla stampa che qualche giorno fa, in quarantotto ore, ci sono stati settecentoquaranta incendi, sono numeri che fanno male! Quando si legge che ventimila ettari di boschi, di verde sono stati bruciati, sono numeri che fanno male e che danneggiano la nostra economia, il nostro turismo e chi più ne ha più ne metta.

C'è una norma che abbiamo approvato nel 2023, a mia firma, che riguardava la prevenzione degli incendi con l'intelligenza artificiale. Siamo nell'epoca dell'innovazione tecnologica, dell'intelligenza artificiale che può aiutare a intervenire in ogni ambito, dalla medicina a qualsiasi ambito, a intervenire in maniera tempestiva, anche in questi casi.

Visto che il presidente Schifani qualche giorno fa ha richiamato gli Assessori, parlando di decreti attuativi, di essere veloci nell'attuazione delle leggi, colgo l'occasione per dire al presidente Schifani che le soluzioni ci sono, si possono mettere in atto, basta applicare le leggi che approviamo in questo Parlamento, così magari cominciano a fare qualcosa di concreto, comincia a fare qualcosa di concreto questo Governo!

PRESIDENTE. Onorevole Marano, volevo dire che il Governo è assente perché si trova in Commissione 'Bilancio', perché alcuni Assessori sono lì, come voi sapete; il presidente Schifani è

assente per impegni istituzionali, però quello che ha detto lei deve essere evidenziato perché le norme si applichino. Grazie.

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo doveroso denunciare, ancora una volta, lo stato di paralisi in cui versa questo Parlamento. Una paralisi evidente e, mi permetta, signor Presidente, del tutto simile a quella di un veicolo fermo con le quattro frecce inserite. Da mesi segnaliamo la situazione e quanto osserviamo oggi è francamente disarmante: l'assenza totale dei rappresentanti del Governo regionale. Un fatto che non trova alcuna giustificazione. È davvero difficile immaginare che tutti i componenti del Governo si trovino contemporaneamente in Commissione 'Bilancio' a discutere di una variazione che, ad oggi, non ha ancora visto la luce.

Avviare i lavori d'Aula senza la presenza di alcun esponente dell'esecutivo è un atto irrispettoso nei confronti dei parlamentari e delle istituzioni ed è per questa ragione che chiediamo con fermezza la presenza in Aula del Presidente della Regione, onorevole Renato Schifani, affinché riferisca sul complessivo stato di stallo dei lavori parlamentari.

Oggi si farà ben poco, domani verosimilmente altrettanto; le Commissioni procedono a rilento e non si approvano norme da oltre due mesi. È evidente che la situazione è divenuta comatosa e occorre uno *shock*, un intervento deciso, per rimettere in moto l'attività legislativa. Per questo riteniamo indispensabile che il Presidente della Regione venga a riferire, sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista programmatico.

Sotto il profilo politico, vi sono questioni delicate che coinvolgono alcuni Assessori, con particolare riferimento alla gestione del settore turistico. È necessario comprendere quali siano le loro linee di intervento e quali azioni intendano intraprendere per rispondere alle difficoltà evidenti del comparto. A ciò si aggiunge il fatto che la maggioranza di Governo appare, dai quotidiani e dalle dichiarazioni pubbliche, sempre più frammentata, nonostante possa contare su quasi cinquanta parlamentari: una circostanza che non ha precedenti recenti.

Il Presidente Schifani dovrebbe confrontarsi apertamente su queste responsabilità, tuttavia, egli tende a scaricare sugli altri ogni carenza: quando i disservizi riguardano la sanità, la colpa ricadrebbe sui direttori generali da lui stesso nominati; quando il problema riguarda la viabilità, la responsabilità sarebbe dei sub commissari da lui designati; quando gli Assessori non raggiungono gli obiettivi, ancora una volta il Presidente richiama gli stessi Assessori da lui scelti. È il momento, invece, che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

Occorre inoltre discutere dei punti programmatici sui quali il Governo regionale non ha ancora fatto chiarezza. Il tema degli incendi è drammatico: il 25 luglio si sono verificati trecentottanta roghi in sole ventiquattro ore; negli ultimi due mesi, più di diciottomila interventi dei Vigili del Fuoco; bruciati ventunomila ettari di boschi e macchia mediterranea, pari all'equivalente di ventitremila campi da calcio. In Sicilia non parliamo più di prevenzione: interveniamo sempre e solo nell'emergenza.

È imprescindibile intervenire subito sulla situazione dei lavoratori forestali, sul *turnover*, sullo scorrimento delle graduatorie del Corpo Forestale. È notizia recente che esistono almeno duecento posizioni scorribili a seguito di un concorso già bandito e non sfruttare questa possibilità è incomprensibile.

Vi è poi la questione della sanità. Stiamo discutendo della rimodulazione della rete ospedaliera e colpisce la preoccupazione trasversale – maggioranza e opposizione insieme – di fronte alla proposta del Governo di tagliare trecentosessantasette posti letto. È una prospettiva che respingiamo con

fermezza. Prima ancora di parlare di tagli, è necessario comprendere quale sia l'idea complessiva del Governo sulla rete territoriale, sul superamento dell'ospedalocentrismo, sul funzionamento delle Case di comunità, del sistema *hub & spoke* e su quale personale sarà messo a disposizione dei cittadini.

Infine, desidero richiamare l'attenzione su una vertenza delicatissima: quella dei lavoratori Almaviva, circa cinquecento in tutta la Sicilia. Il 31 luglio scadrà la cassa integrazione straordinaria e, ad oggi, non esiste una soluzione. Preoccupano, inoltre, le dichiarazioni del Presidente della Regione, che ieri ha tentato di attribuire responsabilità alle organizzazioni sindacali che invece, quotidianamente, cercano di tutelare questi lavoratori. Le responsabilità sono del Governo regionale. Vi sono altre Regioni – penso alla Calabria – che hanno affrontato e superato criticità simili, mentre la Sicilia resta immobile.

Signor Presidente, mi avvio alla conclusione, ho richiamato soltanto alcuni dei temi che richiedono un intervento immediato e questo Parlamento non può continuare in uno stato agonizzante. Se le prospettive per i prossimi mesi sono quelle che vediamo oggi, in una legislatura che procede stancamente, credo che chi ci governa debba prenderne atto, trarne le conseguenze e consentire ai siciliani di avere un Governo autorevole, responsabile e realmente capace di affrontare i problemi della nostra Regione.

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, non vedo il Governo, ma lo ringrazio per la sua presenza in Commissione 'Bilancio' e so che lei è molto sensibile a quello che dirò ora in questo momento...

MARANO. Se sono in Commissione 'Bilancio'!

GILISTRO. Infatti, mi viene comunicato, in questo momento, che in Commissione 'Bilancio' non vi è alcun componente presente e prendiamo atto, ancora una volta, di una situazione che definire paradossale è persino riduttivo.

Colleghi, desidero ora affrontare un tema che, sono certo, tocca la sensibilità di ciascuno di voi. In quest'Aula, più volte, ci siamo alzati in piedi per osservare un minuto di silenzio in occasione di incidenti o morti premature ed è un gesto di rispetto, doveroso e sentito, ma oggi mi domando come possiamo rimanere indifferenti di fronte a ciò che sta accadendo a Gaza! Se dovessimo osservare un minuto di silenzio per ognuno dei bambini che hanno perso la vita — e parliamo di ventimila innocenti — dovremmo fermarci per ventimila minuti.

Quello che più rattrista, e credo rattristi tutti noi, è che Gaza sta assumendo i contorni di un paradossale e tragico “luna park”, un luogo dove sembra si pratichi un tiro al bersaglio indiscriminato, dove nel mirino finiscono i bambini, dove si spara nel mucchio. È qualcosa che nessun essere umano, nessun Governo, nessuna Istituzione dovrebbe tollerare.

Eppure, a fronte di tutto ciò, le nostre Istituzioni spesso si limitano a inviare una comunicazione formale, una lettera, un appello generico. Signor Presidente, è legittimo chiedersi cosa stiamo concretamente facendo — noi, l'Italia, l'Europa — per fermare questa tragedia, mentre le immagini che arrivano dalle televisioni mostrano bambini che iniziano a morire anche di fame, una condizione che non avevamo mai visto con tale crudezza.

Desidero poi soffermarmi su un secondo tema, altrettanto rilevante: gli incendi. Sono ormai due anni che seguo direttamente l'azione di questo Governo e questo è il terzo anno

consecutivo in cui, puntualmente, l'emergenza incendi si ripresenta con la stessa drammaticità. Ogni stagione ripetiamo le stesse parole, solleviamo le stesse criticità, eppure nulla cambia.

Dobbiamo porci una domanda fondamentale: perché continuiamo a mobilitare migliaia di operatori soltanto dopo l'innesco degli incendi, quando conosciamo perfettamente le condizioni che li rendono altamente prevedibili? Sappiamo che con quaranta gradi, vento secco e determinate condizioni ambientali, il rischio diventa altissimo; sappiamo dove accadrà, come accadrà, quando accadrà e allora perché non impiegare parte del personale dedicato allo spegnimento anche nella prevenzione, in attività di monitoraggio, presidio e controllo del territorio?

La vicenda della Riserva dello Zingaro ce lo ha insegnato. Lo scorso anno, lo stesso copione: un "copia e incolla" di quanto accaduto negli anni precedenti e i numeri parlano chiaro: la metà degli ettari bruciati in Italia, ogni anno, si trova in Sicilia. Non possiamo far finta di nulla. Dobbiamo interrogarci seriamente su ciò che non funziona, sul perché non siamo ancora riusciti a mettere in campo un sistema realmente efficiente.

Signor Presidente, se chiedessimo a un sistema di intelligenza artificiale quali misure adottare, probabilmente ci fornirebbe soluzioni logiche e immediate. Eppure, anno dopo anno, continuiamo a ripetere gli stessi errori, a raccontare le stesse narrazioni, a restare prigionieri della stessa, identica emergenza.

È il momento di cambiare approccio, è il momento di mettere la prevenzione al centro, è il momento di assumersi responsabilità concrete, perché la Sicilia — e soprattutto i suoi cittadini — non possono più subire un copione che si ripete da troppo tempo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non rivolgo alcun saluto al Governo, poiché oggi è totalmente assente.

Signor Presidente, il clima che si respira in quest'Aula è ormai quello tipico della fine di una legislatura: provvedimenti all'ordine del giorno che slittano continuamente, atti che non vengono trattati, una maggioranza — quella scelta legittimamente dai cittadini e che dunque meriterebbe rispetto — che non è più nelle condizioni di portare avanti il mandato elettorale ricevuto.

Assistiamo a un susseguirsi di voti dei franchi tiratori, a dichiarazioni estemporanee provenienti da esponenti di maggioranza, talvolta addirittura dal Presidente, pronunciate con leggerezza e con un piglio istituzionale non sempre adeguato al ruolo, ma, al di là delle dinamiche politiche interne, a pagare il prezzo di questa paralisi sono i siciliani e le siciliane.

All'inizio della legislatura, nelle sue dichiarazioni programmatiche, il Presidente indicò tra le priorità la riforma dei consorzi di bonifica: una riforma poi bocciata dalla stessa maggioranza, nonostante dall'opposizione avessimo più volte chiesto di rinviare il testo in Commissione per correggere ciò che non funzionava. Si è invece scelta la via dell'accelerazione, con il risultato che conosciamo, salvo poi assistere a tentativi di scaricare sull'opposizione responsabilità che non le appartengono. Avevamo dichiarato sin dall'inizio che non avremmo votato quella riforma, perché presentava criticità tali da rischiare di bloccare l'intero impianto normativo.

Analoga promessa, nelle dichiarazioni programmatiche, riguardava la riforma della forestale: sono trascorsi oltre due anni e mezzo dall'inizio della legislatura, ci avviciniamo al terzo anno, e di tale riforma non vi è alcuna traccia. Nel frattempo, tra il 2023 e il 2025, la Sicilia è risultata la Regione con il maggior numero di incendi e con il più elevato numero di ettari bruciati. Non parliamo soltanto di aree boschive perché le fiamme hanno raggiunto zone periurbane, costringendo allo sfollamento numerosi cittadini, distruggendo abitazioni e compromettendo attività produttive.

I ristori del 2023 sono stati ridotti a poche migliaia di euro e nel 2025 assistiamo a una discussione interna alla maggioranza perfino sulla dichiarazione dello stato di emergenza, condizione

indispensabile per garantire alle comunità colpite un minimo sostegno. Tutti noi abbiamo espresso gratitudine agli operatori che, anche nelle ultime ore, hanno rischiato la vita per contenere e spegnere gli incendi.

Tuttavia, è legittimo chiedere con quali criteri siano stati dislocati i mezzi di soccorso, perché un *canadair* sia stato inviato in un'area e non in un'altra, chi abbia stabilito quali fossero le priorità e con quali parametri sia stato valutato il livello di emergenza. Diverse amministrazioni locali hanno lamentato interventi tardivi o mancati ed è dunque necessario fare chiarezza, perché la trasparenza è l'unico modo per garantire fiducia verso le centrali operative, più volte celebrate come moderne ed efficienti.

Di fronte a tutto ciò, ci saremmo aspettati che il Governo, anziché chiedere alla Commissione 'Bilancio' di proseguire con una manovra che definire "superata" è poco, si fosse concentrato sulle emergenze reali. Ricordo che nell'ultima variazione di bilancio erano stati previsti appena due milioni di euro per contrastare gli effetti dei dazi, quando i dazi non erano ancora al quindici per cento, ma erano quelli preesistenti, una misura che definimmo — e continuiamo a definire — del tutto insufficiente.

Oggi, con la certezza dell'aumento al quindici per cento e con un tesoretto disponibile di trecentoquarantacinque milioni di euro, il Governo regionale non ha ancora immaginato alcuna misura concreta a sostegno dell'agricoltura siciliana, settore che rischia di perdere importanti quote di mercato e migliaia di posti di lavoro. In Italia si stimano circa centomila posti a rischio, per la Sicilia non abbiamo ancora dati certi, ma è evidente che gli effetti saranno gravi e tuttavia nessuno, nel Governo, si preoccupa di quantificarli o di predisporre azioni adeguate. Per queste ragioni riteniamo che la variazione di bilancio debba essere riscritta e rinviata, per poter includere interventi che rispondano alle necessità di migliaia di cittadini e imprese siciliane.

Signor Presidente, concludo, noi tutti, prima ancora che parlamentari, siamo siciliani e amiamo questa Terra ed è necessario uno scatto d'orgoglio. Il Governo regionale deve ritrovare il senso del proprio ruolo, avere il coraggio di presentarsi in Aula e confrontarsi con i veri problemi della Sicilia, non deve fuggire, non deve nascondersi, deve venire qui e assumersi le proprie responsabilità, come i siciliani meritano.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, appuriamo che il Governo oggi è entrato in ferie, è entrato in ferie perché non è in Aula e non è neanche in Commissione "Bilancio" ed oggi non è stato neanche in Quinta Commissione, dove avevamo un'importante interrogazione sugli Avvisi 6 e 7.

I cittadini siciliani in ferie non ci andranno, non ci andranno i precari che non sono stati stabilizzati, non ci andranno gli agricoltori che sono costretti a conservare le derrate di grano anche quest'anno per non svenderlo, non ci andranno neanche i commercianti che devono fare fatica per il caro-vita, non ci andranno tutta una serie di siciliani che hanno delle difficoltà enormi perché le emergenze in ferie non ci vanno!

Signor Presidente, questo Governo ha dimostrato di non risolvere le questioni importanti dei siciliani, a cominciare dall'emergenza incendi, che ancora oggi vediamo, tutta una serie di imprenditori e di siciliani che hanno visto perdere la casa o le proprie aziende nello scorso anno e non hanno avuto alcun ristoro e mi chiedo quale ristoro avranno i siciliani che hanno avuto danni con gli ultimi incendi, dove sono andati a fuoco più di ventimila ettari.

Il Governo ha fatto in tempo a creare, e per questo facciamo un plauso, la *control room*, però non è sufficiente. Gli avevamo chiesto, nello scorso anno, di creare un coordinamento, è stato creato, ma non è stato creato tutto il resto, ossia la prevenzione, non si è investito sulla prevenzione! Noi è da anni che, come Movimento 5 Stelle, chiediamo di investire nelle nuove tecnologie, nei droni, nelle

telecamere ad infrarossi che possono percepire i cambi di temperatura e, soprattutto, utilizzare il metodo che è stato utilizzato e dal Parco dell'Abruzzo e anche dell'Aspromonte, cioè quello di aprire i rifugi che si trovavano nei vari boschi e darli in gestione a delle cooperative, in maniera tale che possano fungere da sentinelle dei boschi, perché se il bosco vive naturalmente è un grande deterrente per chi è male intenzionato.

Per non parlare poi di chi appicca gli incendi e non ne paga le conseguenze. Se andiamo a vedere le sanzioni che devono essere applicate dalla normativa, praticamente è quasi zero in Sicilia! Quindi io credo che questo Governo regionale debba fare di più e soprattutto, se deve andare già in ferie, Presidente, chiudiamo l'Assemblea anticipatamente e scriviamo un bel cartello "chiuso per ferie"!

PRESIDENTE. Preciso che l'Assessore Dagnino è qui da stamattina, l'Assessore alla Salute è stata tutta la mattinata in Commissione, stanno iniziando i lavori in Commissione 'Bilancio' e, comunque, lei su tanti argomenti ha ragione, non ci sono dubbi.

Onorevoli colleghi, l'Aula è rinviata a domani, 30 luglio 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 15.42 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è riportato di seguito.*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura
XVII SESSIONE ORDINARIA

197ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 30 luglio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

XVIII LEGISLATURA

196ª SEDUTA

29 luglio 2025

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Autonomie locali e funzione pubblica” (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

2) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella

Allegato A**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:
- da parte dell'Assessore per l'infrastrutture e mobilità.

N. 1520 - Provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza di contrada Caos.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, vista la condizione di perdurante pericolosità di contrada Caos, lungo la strada statale 640, in territorio di Porto Empedocle nell'ex provincia di Agrigento;

appreso, anche attraverso organi di stampa, del concreto rischio di crolli che interessa la zona a causa di frane legate alla situazione di dissesto idrogeologico e appreso altresì che l'avanzamento dell'erosione ai danni della costa viene stimato, dai tecnici di Anas, nella misura di circa due metri l'anno;

considerato che:

contrada Caos è parte di un'arteria viaria e infrastrutturale strategica che collega, tra le altre, la città di Porto Empedocle al versante occidentale della Sicilia;

su tale arteria converge, specie durante il periodo estivo, un elevato livello di traffico veicolare legato ai flussi turistici;

tale situazione sta generando uno stato di preoccupazione crescente e di allarme tra i cittadini;

per sapere:

se siano a conoscenza della pericolosità per l'incolumità pubblica che caratterizza il tratto stradale di contrada Caos e del contestuale ritardo legato all'inizio dei lavori programmati che, in data odierna, non risultano ancora avviati;

quali iniziative urgenti intendano assumere per porre in sicurezza l'intero tratto interessato dall'intenso transito di veicoli e offrire ufficialmente opportune rassicurazioni sia agli abitanti delle zone adiacenti che, ormai da tempo, manifestano pubblicamente legittime preoccupazioni che, all'opinione pubblica.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

MARCHETTA

N. 1576 - Finanziamento per la messa in sicurezza del ponte Corleone (corsia laterale direzione Trapani) e per la realizzazione dello svincolo Perpignano sulla circonvallazione di Palermo.

«All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

gli interventi sulla circonvallazione di Palermo, tra cui la messa in sicurezza del ponte Corleone e la realizzazione dello svincolo Perpignano, rivestono un carattere strategico per la viabilità regionale, in quanto interessano l'asse principale di collegamento tra le autostrade Palermo-Catania (A19) e Palermo-Mazara del Vallo/Trapani (A29), assicurando la continuità dei flussi di traffico tra la Sicilia occidentale e quella orientale e servendo quotidianamente centinaia di migliaia di veicoli;

nel Patto per lo Sviluppo della città di Palermo, sottoscritto il 30 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Sindaco di Palermo, erano stati previsti interventi prioritari e non rinviabili per la circonvallazione della città, con codice PAPA01 (realizzazione dei ponti laterali sul fiume Oreto - ponte Corleone) e codice PAPA02 (realizzazione svincolo Perpignano), a valere sulle risorse ex Agensud;

a seguito della stipula del suddetto Patto, sono emerse criticità legate alla disponibilità delle risorse ex Agensud finanziate, quantificate in oltre 40 milioni di euro su un totale di 51 milioni complessivi, come risulta dalla Delibera di Giunta comunale n. 196 del 19 ottobre 2017 e dalla nota del Comune di Palermo del 31 ottobre 2016;

con nota del novembre 2020, su richiesta dello scrivente, è stato proposto un tavolo tecnico tra Comune di Palermo, ANAS S.p.A. e Provveditorato alle opere pubbliche, finalizzato alla stipula di un protocollo con ANAS S.p.A. volto a colmare le carenze organizzative dell'amministrazione comunale e accelerare la realizzazione degli interventi strategici menzionati e della manutenzione straordinaria del ponte Corleone; tale percorso ha portato alla firma del protocollo nel marzo 2021;

con Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) del 5 luglio 2021, adottato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, è stato nominato un commissario straordinario per la realizzazione dello svincolo Perpignano (CUP D91B05000210005), delle corsie laterali del ponte Corleone (CUP D91B04000370001) e per la messa in sicurezza dell'infrastruttura, a riprova della strategicità e dell'importanza degli interventi menzionati;

dalla richiesta di accesso agli atti del 7 ottobre 2024, relativa alla corrispondenza tra il Comune di Palermo e la Presidenza del Consiglio dei ministri sull'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020, è emerso che, per decisione dell'Autorità politica, la proposta di rimodulazione per destinare le economie e le somme non impegnate alla messa in sicurezza del ponte Corleone e alla realizzazione dello svincolo Perpignano interventi soggetti a commissariamento e quindi esenti dalla scadenza del 31 dicembre 2022 non è stata sottoposta alla Cabina di Regia, nonostante fosse stata approvata dal Comitato di Sorveglianza FSC il 17 novembre 2022;

il conseguente mancato perfezionamento della riprogrammazione, per mera volontà politica, ha comportato il definanziamento degli interventi in oggetto, accertato con Delibera CIPESS n. 40 del 9 luglio 2024, pubblicata sulla GURI n. 255 del 30 ottobre 2024;

considerato che:

durante il precedente mandato parlamentare, lo scrivente ha promosso e ottenuto, nel dicembre 2020, il finanziamento di 1,5 milioni di euro per la progettazione della messa in sicurezza del ponte Corleone e le indagini preliminari, a valere sulle risorse finanziate ai sensi della legge n. 178 del 30

dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021) e ss.mm. e, nel marzo 2022, il finanziamento di 6,9 milioni per la realizzazione della messa in sicurezza del primo stralcio (corsia laterale direzione Catania) a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020;

i lavori di messa in sicurezza del primo stralcio del ponte Corleone (corsia laterale direzione Catania), conclusi a inizio 2024 con una limitata porzione completata nell'estate dello stesso anno, hanno determinato un adeguamento strutturale solo parziale dell'infrastruttura;

la relazione finale dell'analisi tecnica sulla sicurezza del ponte Corleone, prodotta da Icaro Progetti il 28 febbraio 2022, ha certificato che l'infrastruttura è transitabile per un massimo di 5 anni, ossia fino a febbraio 2027, a condizione della realizzazione degli interventi di risanamento e adeguamento strutturale nei tempi stabiliti;

con Decreto del Dirigente Generale (DDG) n. 909 del 24 maggio 2024, la Regione siciliana ha finanziato la realizzazione dei ponti laterali del ponte Corleone, stanziando 17,5 milioni di euro a valere sul POC 2014-2020 (CUP D91B04000370001, Cod. Caronte: SI 1 34251), senza provvedere prima al finanziamento del secondo stralcio della messa in sicurezza della corsia laterale direzione Trapani dell'infrastruttura;

tale scelta appare connotata da finalità elettorali, considerato che l'annuncio del finanziamento è avvenuto durante la campagna per le elezioni europee del 2024;

a seguito dell'ispezione di ANSFISA, con Ordinanza Dirigenziale (OD) n. 152 del 3 febbraio 2025 è stata ridotta a 6 metri la larghezza transitabile della carreggiata del ponte Corleone in direzione Trapani, centrando il carico pesante; una misura, decisa nella riunione del 13 dicembre 2024 in Prefettura, che rientra nelle azioni di mitigazione per la sicurezza della viabilità e conferma l'urgenza della messa in sicurezza dell'infrastruttura;

contestualmente, l'assenza dello svincolo Perpignano rappresenta una grave criticità per la circonvallazione, compromettendo mobilità e sicurezza stradale e determinando nel tempo numerosi incidenti mortali, tra cui quello costato la vita al sedicenne Agostino Cardovino, confermando l'urgenza improcrastinabile della sua realizzazione;

per sapere se si intenda provvedere al reperimento delle risorse per la messa in sicurezza del ponte Corleone (corsia laterale direzione Trapani) e per la realizzazione dello svincolo Perpignano, e, in caso affermativo, con quale tipologia di fondi ed entro quali tempistiche si intenda realizzare gli interventi.»

VARRICA

N. 1579 - Notizie in merito alla mancata risposta all'interrogazione n. 805 avente ad oggetto 'Notizie in merito ai lavori di riqualificazione della villa comunale Corradino nel Comune di Centuripe'.

«Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 15 gennaio 2024 è stata presentata, dal sottoscritto primo firmatario e da altri Deputati, l'interrogazione di pari oggetto, recante il numero d'ordine n. 805;

a tutt'oggi, non è stata fornita risposta alcuna;

considerato che è già trascorso oltre un anno dalla presentazione dell'interrogazione;

per sapere quali siano i motivi che impediscano una puntuale risposta all'interrogazione in oggetto e se si intenda procedere in tempi brevissimi a riscontrarla.»

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO
SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 1645 - Chiarimenti urgenti sullo stato di manutenzione della Strada statale 290 (tratto Bivio Pallapriolo - Alimena).

«Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel territorio ennese e madonita la condizione delle strade statali e provinciali è, in generale, in molti casi disastrosa e nel corso del tempo gli interventi messi in campo dalle gestioni commissariali sono stati frammentati, limitati, non organici e in alcune arterie assolutamente inesistenti;

considerato che la Strada statale 290 attraversa i centri abitati di Alimena nella (Città metropolitana di Palermo) e quello di Calascibetta nell'ex provincia di Enna. La strada è un'alternativa alla strada statale 121 Catanese per raggiungere Palermo da Catania, al Quadrivio Misericordia imboccata la SS 290 di Alimena, si prosegue a Bivio Madonnuzza sulla SS 120 delle Madonie e dell'Etna e al Bivio Cerda sulla SS 113 Settentrionale Sicula fino a Palermo;

tenuto conto che:

il tratto di strada che collega la Strada provinciale 6 (Bivio di Villapriolo) con il Comune di Alimena è caratterizzato da movimenti franosi e smottamenti che impediscono una percorrenza degli automobilisti in condizioni di sicurezza;

l'arteria stradale è quotidianamente interessata da notevoli flussi di traffico e nei mesi invernali, per le cattive condizioni climatiche e per le frequenti precipitazioni, è percorribile con grosse difficoltà in molti tratti;

il suddetto asse viario, soprattutto nel tratto Bivio Villapriolo - Alimena, non è stato mai interessato di interventi rilevanti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza;

il territorio posto a cavallo tra l'ex provincia di Enna e le Madonie soffre da decenni una carenza infrastrutturale che non consente, nonostante le innumerevoli potenzialità, uno sviluppo basato sulla compatibilità ambientale, in una fase storica in cui, in presenza della globalizzazione, la diversità dei luoghi assumono un ruolo crescente nelle aspirazioni delle persone come opportunità di sviluppo;

per sapere se siano a conoscenza della situazione sopra delineata e se siano stati stanziati o si abbia in programma di stanziare apposite risorse, in accordo con l'Anas Sicilia, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e percorribilità del tratto della Strada statale 290 che collega la Strada provinciale 6 (Bivio di Villapriolo) con il Comune di Alimena.»

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE - CATANZARO
SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 1692 - Interventi urgenti per la messa in sicurezza della S.S. 194 'Ragusana'.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la strada statale 194 'Ragusana' rappresenta un'arteria strategica per il collegamento tra la Sicilia orientale e i territori delle ex province di Catania, Siracusa e Ragusa, essendo un asse fondamentale per il traffico commerciale e turistico;

nel corso dell'ultima settimana, lungo il tratto interessato dai lavori di ammodernamento, si sono verificati tre gravi incidenti stradali che hanno causato feriti e vittime, confermando l'elevato livello di pericolosità della strada;

la presenza di un cantiere per il rifacimento della SS 194 ha inevitabilmente modificato la viabilità, con restringimenti di carreggiata, deviazioni e condizioni di traffico che necessitano di un monitoraggio costante per garantire la sicurezza degli utenti della strada;

considerato che:

la sicurezza stradale deve essere una priorità per la Regione siciliana e per gli enti preposti alla gestione della viabilità, con particolare attenzione alle aree in cui sono presenti cantieri di lunga durata;

è necessario implementare misure di prevenzione e controllo più efficaci per ridurre il rischio di ulteriori incidenti, rafforzando la segnaletica, migliorando l'illuminazione e adottando dispositivi per la moderazione della velocità;

un maggiore presidio delle forze dell'ordine lungo il tratto interessato dai lavori potrebbe contribuire a garantire il rispetto del codice della strada e a ridurre comportamenti di guida pericolosi, anche attraverso l'impiego di un dispositivo interforze coordinato tra Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale e Protezione Civile;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano adottare, di concerto con l'ANAS e gli enti locali, per migliorare la sicurezza lungo la SS 194, con particolare riferimento al tratto interessato dai lavori di rifacimento;

se sia prevista una revisione e un potenziamento delle misure proattive nell'area di cantiere, inclusa una migliore segnaletica luminosa, la predisposizione di percorsi alternativi sicuri e l'introduzione di barriere di protezione più efficaci;

se si intenda promuovere, in collaborazione con la Prefettura e le Forze dell'ordine, un'intensificazione dei controlli sul rispetto del codice della strada, attraverso un dispositivo interforze mirato a prevenire incidenti e garantire la fluidità del traffico;

quali risorse siano attualmente destinate alla sicurezza della SS 194 e se si preveda uno stanziamento aggiuntivo per misure straordinarie di prevenzione e controllo;

se sia stato predisposto un piano di emergenza per la gestione degli incidenti lungo la tratta, al fine di garantire interventi tempestivi dei soccorsi e ridurre i tempi di blocco della circolazione.»

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CARTA

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

ARS



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 196

N.B. – Per l'elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l'avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.

**DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO ED INVIATO
ALLE COMPETENTI COMMISSIONI**

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Estensione dei benefici in favore dei familiari delle vittime della mafia e della criminalità organizzata. Modifiche alla legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 977).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 19 luglio 2025.

Inviato il 22 luglio 2025.

Parere Antimafia.

**DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO ED INVIATO
ALLE COMPETENTI COMMISSIONI**

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Estensione dei benefici in favore dei familiari delle vittime della mafia e della criminalità organizzata. Modifiche alla legge regionale 13 settembre 1999, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni” (n. 977).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 19 luglio 2025.

Inviato il 22 luglio 2025.

Parere Antimafia.

**RICHIESTE DI PARERE
PERVENUTE E ASSEGNATE ALLE COMMISSIONI COMPETENTI**

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- “Consorzio ASI di Enna in liquidazione – Nomina Commissario liquidatore” (n. 114/I).
Pervenuto in data 21 luglio 2025.
Inviato in data 23 luglio 2025.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE (III)

- “Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2025, n. 158. Articolo 16 della legge regionale 18 novembre 2024, n. 28. Disposizioni attuative. Apprezzamento schema di decreto”. (n. 115/III)
Pervenuto in data 28 maggio 2025.
Inviato in data 23 luglio 2025.

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Si comunica che la Corte dei conti, con deliberazione n. 14/SEZAUT/2025/FRG, ha trasmesso la Relazione della Sezione delle autonomie sulla gestione finanziaria degli enti locali, anni 2022 - 2024, che fornisce un'ampia visione delle tematiche attinenti alla finanza locale.

**ANNUNZIO DI ATTI ISPETTIVI
E DI INDIRIZZO POLITICO**

INDICE

Interrogazioni con richiesta di risposta orale

N. 1906 - Chiarimenti in merito alla manutenzione straordinaria della strada provinciale n. 12 e delle altre arterie provinciali che collegano i Comuni di Barrafranca, Pietraperzia e Piazza Armerina nel territorio del Libero Consorzio comunale di Enna.	4
N. 1909 - Notizie in merito alla vertenza riguardante i lavoratori impiegati presso Lidl Italia srl.	6
N. 1910 - Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9 sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.	7
N. 1911 - Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato.	9
N. 1912 - Notizie in merito alla gestione delle II.PP.A.B.	10
N. 1914 - Notizie circa i disagi alla circolazione sulla A19 Palermo - Catania e sull'attuazione del Piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada.	14
N. 1916 - Chiarimenti in ordine alle criticità relative alla graduatoria del concorso di Bacino Orientale per il personale con la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS).	16
N. 1917 - Iniziative urgenti in ordine alla grave condizione pensionistica degli ex precari regionali delle fasce A e B e mancata attuazione della legge regionale n. 1 del 2025 relativa alla stabilizzazione degli ASU nei beni culturali.	20
N. 1918 - Iniziative urgenti in ordine al grave rischio incendi al Parco Minerario Floristella - Grottacalda per mancata pulizia del bosco e del sottobosco.	22
N. 1919 - Interventi urgenti in ordine alle criticità ambientali ed alla necessità di bonifica dell'area dell'ex stabilimento Chimica Arenella di Palermo.	23
N. 1920 - Problematiche relative al Servizio 8 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia - URIG.	25
N. 1921 - Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia.	27
N. 1922 - Interventi urgenti in ordine alla revoca del finanziamento al Comune di Palermo per il progetto 'Fornitura di macchinari e attrezzature strettamente connessi alla funzionalità del porto peschereccio di Mondello'.	29
N. 1923 - Interventi urgenti in ordine alla disparità nell'applicazione del razionamento idrico nel Comune di Palermo, in particolare nella borgata Arenella, e mancata sospensione durante festività e picchi turistici.	31
N. 1925 - Chiarimenti in merito alla procedura di gara per l'acquisto di microinfusori di cui al D.D. n. 114 del 14 maggio 2025.	33
N. 1927 - Interventi urgenti per il riconoscimento e la reintroduzione reintegro del profilo di funzionario direttivo antropologo nella Regione Siciliana e per la tutela dei diritti dei disabili nel collocamento mirato, alla luce della carenza di personale specializzato, delle recenti esternalizzazioni e delle sentenze favorevoli in materia di riserve obbligatorie.	37
N. 1929 - Chiarimenti urgenti in merito al decesso della neonata Aurora Battiato presso l'U.O. di Terapia intensiva del P.O. Cannizzaro di Catania e verifica di eventuali criticità sanitarie.	41
N. 1930 - Interventi urgenti in ordine alla grave situazione della viabilità e sicurezza stradale in località Gibilrossa, Comune di Misilmeri (PA) a seguito della chiusura della galleria paramassi.	43
N. 1931 - Notizie in merito al ripristino del manto stradale della S.S. 121.	45
N. 1932 - Interventi urgenti in merito a gravi anomalie nella procedura concorsuale per l'assunzione di istruttori di vigilanza presso il Comune di Melilli (SR).	46
N. 1933 - Notizie urgenti in merito alla situazione degli idonei del 1° concorso OSS Bacino orientale della Regione siciliana.	48

Interrogazioni con richiesta di risposta in commissione

N. 1908 - Iniziative volte a contrastare le infiltrazioni delle organizzazioni criminali negli appalti pubblici.	51
N. 1928 - Riorganizzazione dei servizi di trasporto extraurbano e tutela dei lavoratori interinali nell'ex provincia di Messina.	52

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

N. 1907 - Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.	55
N. 1913 - Chiarimenti in merito ad iniziative per garantire la salvaguardia della gestione comunale del servizio idrico nel Comune di Altofonte(PA) e la tutela degli interessi della cittadinanza.	58
N. 1915 - Effetti della riattivazione della linea ferroviaria Noto-Pachino sulla viabilità e sulle attività produttive locali in contrada San Lorenzo - Noto (SR).	60
N. 1924 - Chiarimenti in merito alle condizioni di degrado del sito archeologico denominato Sabucina situato nel territorio di Caltanissetta.	63
N. 1926 - Iniziative urgenti presso il Governo nazionale a seguito del grave fatto di cronaca avvenuto a danno di un giovane lavoratore, vittima innocente assassinata a Catania il 30 maggio 2025.	65

Interrogazioni con richiesta di risposta orale

N. 1906 - Chiarimenti in merito alla manutenzione straordinaria della strada provinciale n. 12 e delle altre arterie provinciali che collegano i Comuni di Barrafranca, Pietraperzia e Piazza Armerina nel territorio del Libero Consorzio comunale di Enna.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1906 - Chiarimenti in merito alla manutenzione straordinaria della strada provinciale n. 12 e delle altre arterie provinciali che collegano i Comuni di Barrafranca, Pietraperzia e Piazza Armerina nel territorio del Libero Consorzio comunale di Enna.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che la viabilità provinciale che interessa i territori di Barrafranca, Pietraperzia e Piazza Armerina (EN) si trova in un grave stato di degrado dovuto alla mancanza ed ingiustificata previsione di risorse finanziarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria;

considerato che:

per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tali arterie necessitano apposite risorse e interventi urgenti al fine di ripristinare condizioni minime di sicurezza e percorribilità;

la strada provinciale n. 12, la cui carreggiata è ad oggi totalmente invasa dal fango e presenta un evidente stato di pericolo e crollo di un ponte che incide nella medesima zona, necessità di un intervento immediato;

risulta superfluo rimarcare l'importanza che le strade provinciali rivestono nell'entroterra siciliano, sia per i collegamenti legali ai servizi essenziali per i cittadini, sia per quanto riguarda le aree rurali ove sono presenti numerose aziende agricole e zootecniche già flagellate da innumerevoli problemi a causa dell'impraticabilità

delle strade;

rilevato che il Consiglio comunale di Barrafranca ha di recente approvato un ordine del giorno molto accorato dal quale emerge un quadro estremamente preoccupante sullo stato di manutenzione della Strada provinciale n. 12 e delle arterie annesse, chiedendo interventi immediati ed urgenti al fine di consentire la transitabilità e somme strutturali in bilancio per garantire nei prossimi anni una migliore fruibilità unitamente alla manutenzione straordinaria;

tenuto conto che dalle recenti notizie di stampa ingenti somme destinate ai Liberi Consorzi comunali proprio per la manutenzione delle strade provinciali sono state distratte dal Governo nazionale su altre opere del Nord Italia penalizzando ancora una volta sul fronte infrastrutturale la Sicilia e, in particolare, l'entroterra;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione sopra delineata e se siano stati già stanziati o si pensa di stanziare appositi fondi che possano essere destinate alla manutenzione della Strada provinciale n. 12 e alle sue diramazioni;

se, più in generale, intendano contrapporsi alle scelte scellerate del Governo nazionale cercando di recuperare le somme distratte;

quali strategie si stiano ponendo in atto per il reperimento di fondi alternativi da cui attingere per consentire ai nuovi presidenti dei Liberi Consorzi Comunali di poter dare risposte concrete ai cittadini sul fronte della viabilità provinciale.

(3 giugno 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 23450 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4698-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 1909 - Notizie in merito alla vertenza riguardante i lavoratori impiegati presso Lidl Italia srl.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1909 - Notizie in merito alla vertenza riguardante i lavoratori impiegati presso Lidl Italia srl.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

in data 24 maggio 2025 si è tenuto lo sciopero nazionale dei lavoratori in servizio presso Lidl Italia Srl, scaturito dallo stallo delle trattative con l'azienda, guidate dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, riguardanti le condizioni di impiego;

le rivendicazioni dei lavoratori, sostenute dalle organizzazioni sindacali, mirano alla revisione del trattamento economico - attraverso un contratto integrativo - e alla risoluzione delle questioni afferenti all'organizzazione del lavoro legate ai carichi di lavoro insostenibili e all'eccessiva flessibilità oraria, per la quale si ritiene indifferibile una programmazione puntuale degli orari di lavoro e dei turni, anche tenuto conto che il 75% del personale complessivo è assunto con contratti part-time;

considerato che:

Lidl Italia Srl registra un fatturato di oltre 7 miliardi di euro e di un utile ante imposte negli ultimi 5 anni di bilancio di 1,3 miliardi di euro circa. Come riportato dalle organizzazioni sindacali a mezzo stampa 'Lidl nega una distribuzione degli utili, con continue richieste di flessibilità e assegnazione di carichi di lavoro tali da gravare pesantemente sulla salute delle lavoratrici e dei lavoratori';

i dipendenti impiegati nei 65 punti vendita siciliani sono 1.300;

la risoluzione delle istanze rappresentate si rende necessaria al fine di garantire una maggiore qualità della vita al personale, sia dal punto di vista economico, nonché rispetto alla garanzia di dignitose condizioni di lavoro e alla conciliazione vita-lavoro;

per sapere se siano a conoscenza della questione fin qui rappresentata e se siano state avviate, o si intendano avviare, opportune interlocuzioni con le parti interessate al fine di sollecitare la conclusione della trattativa in favore dei lavoratori impiegati presso Lidl Italia Srl.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23453 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4679-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

N. 1910 - Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9 sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1910 - Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9 sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per

l'istruzione e la formazione professionale,
premessi che:

con la legge regionale 31/05/2011, n. 9, in Sicilia sono state introdotte norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole;

in particolare, la normativa in esame ha previsto appositi moduli didattici, all'interno dei piani obbligatori di studio definiti dalla normativa nazionale, nell'ambito della quota regionale riservata dalla legge e nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

la legge ha previsto, altresì, l'approvazione di un decreto (D.A. 9 novembre 2011) a firma dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con la collaborazione delle Università degli studi siciliane e dei centri studi siciliani specializzati nella ricerca filologica e linguistica, finalizzato a stabilire gli indirizzi di attuazione degli interventi didattici aventi ad oggetto la storia, la letteratura e il patrimonio linguistico siciliano, dall'età antica sino ad oggi, con particolare riferimento agli approfondimenti critici e ai confronti fra le varie epoche e civiltà, agli orientamenti storiografici più significativi, dall'Unità d'Italia fino alla fine del XX secolo ed all'evoluzione dell'Istituzione regionale anche attraverso lo studio dello Statuto della Regione;

con delibera di Giunta regionale di Governo n. 376 del 12 ottobre 2018 si è riscontrato l'apprezzamento delle Linee guida mirate all'attuazione della l.r. n. 9 del 2011;

l'Assessorato al ramo nel corso della presente legislatura ha indetto un bando, denominato 'Non solo mizzica' - Il siciliano la lingua di un popolo, volto a finanziare 'Interventi di diffusione e promozione all'utilizzo della lingua siciliana tipico della cultura popolare siciliana, in favore delle Istituzioni scolastiche statali con sede nella Regione Siciliana';

considerato che:

la promozione e valorizzazione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano rivestono un ruolo rilevante per l'identità dei cittadini, nonché per acquisire consapevolezza sull'evoluzione culturale, sociale

ed economica dell'Isola, anche al fine di superare stereotipi e meri schemi folkloristici;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sull'applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 2011, n. 9 del 2011, e relativi provvedimenti attuativi, in materia di promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23454 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4705-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

N. 1911 - Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1911 - Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato, ai sensi

dell'art. 43 del d. lgs. n. 81 del 2015, e successive modificazioni a.s. e a.f. 2019/20;

con D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2020/2021;

con D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2021/2022;

nello specifico, tali avvisi, in conformità al sopra richiamato art. 43 del D.lgs. n. 81/2015, sono finalizzati ad individuare e sostenere un'offerta formativa in apprendistato di I livello per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, diploma professionale e diploma di istruzione secondaria di II grado;

considerato che, come da segnalazione pervenuta, si apprende che non tutti i contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato le attività di tutoraggio aziendale nell'ambito dei percorsi di apprendistato in questione siano stati liquidati;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, con particolare riferimento agli avvisi di cui al D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019, al D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 e al D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23455 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4706-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

N. 1912 - Notizie in merito alla gestione delle II.PP.A.B.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano
Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino
Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1912 - Notizie in merito alla gestione delle II.PP.A.B.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

è notorio che la maggior parte delle IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) della Città Metropolitana di Palermo versano in condizioni di grave criticità gestionale e finanziaria;

nella Città Metropolitana di Palermo, sono almeno 15 le IPAB che risultano commissariate;

nella Regione siciliana sono poco meno di sessanta (su un totale di centoventi) le IPAB che risultano commissariate già da diversi anni;

i commissariamenti 'collettivi' delle IPAB siciliane si basano principalmente su un'estensione forzata del divieto di cui all'art. 3 bis della l.r. n. 22 del 1995 e ss.mm., il quale viceversa non potrebbe trovare applicazione in relazione al caso di specie, in quanto l'art. 2 della medesima legge chiarisce, al comma 1, che: 'Le nomine o le designazioni del Presidente della Regione, della Giunta e degli Assessori regionali' cui si riferisce la norma sono solo quelle espressamente attribuite dalla legge, mentre l'attribuzione del potere di nomina degli amministratori di un'IPAB o i decreti di ricostituzione dei C.d.A. delle II.PP.A.B sono fuori dal campo di applicazione di tale disposizione;

molte II.PP.A.B siciliane, pur mantenendo una personalità giuridica 'di diritto pubblico', sono di fatto inattive, non svolgendo alcuna attività sociale o socio/sanitaria e trascurando il patrimonio immobiliare che risulta, così, non valorizzato;

per legge, le II.PP.A.B. sono enti dotati di autonomia finanziaria. Come ribadito dalla Corte costituzionale (ex multis, sentenza n. 135 del 2020), corollario di tale principio è quello secondo cui 'ad ogni trasferimento di funzioni deve corrispondere un adeguato trasferimento (o un'attribuzione) di risorse economico-finanziarie per farvi fronte. Qualunque provvedimento che non assicuri la correlazione tra risorse e funzioni (o, comunque attribuzione di spese) determina un'eccessiva 'compressione' dell'autonomia finanziaria degli Enti, dando luogo a spese impreviste che non possono trovare adeguata copertura, in violazione dei principi di autonomia finanziaria degli Enti, di corrispondenza tra funzioni e risorse, dell'equilibrio di bilancio e di buon andamento della pubblica Amministrazione';

considerato che:

dal quadro delineato, appare necessario ed urgente un intervento normativo congiuntamente ad una razionalizzazione degli enti esistenti, anche mediante l'eventuale liquidazione di quelli non recuperabili, nonché la costituzione di un organismo tecnico che accompagni la Regione nel processo di riordino;

il costo medio annuo di una gestione commissariale (tra compenso e contributi) si aggira tra i quindicimila e i diciottomila euro, con un onere annuo complessivo (per le quasi sessanta IPAB oggetto di commissariamento) di poco meno di un milione di euro;

il costo complessivo dei commissariamenti ad oltranza dell'ultimo quinquennio si stima che non sia inferiore ai cinque milioni di euro;

non risulta, ad oggi, che la Regione abbia avviato un piano operativo pubblico per la risoluzione delle criticità esposte;

è fondamentale superare lo stallo istituzionale che impedisce il riordino del sistema delle IPAB, al fine di restituire dignità a strutture storicamente deputate alla cura delle fragilità sociali;

per sapere:

per quali motivi non abbiano ancora adottato interventi sistemici di riforma del settore delle IPAB;

a che punto sia il lavoro di revisione normativa preannunciato più volte in sede istituzionale;

quante e quali siano le IPAB siciliane attualmente commissariate e da quanti anni durino le predette gestioni commissariali;

che iniziative abbiano assunto i commissari regionale per risanare le IPAB in cui erano stati insediati;

quali siano stati i risultati delle gestioni commissariali sul risanamento delle II.PP.A.B., sotto il profilo dell'implementazione e del potenziamento delle attività, nonché della valorizzazione del patrimonio immobiliare;

a quanto ammontino i costi complessivi scaturenti dalle pluriennali gestioni commissariali e come abbiano provveduto le II.PP.A.B. a corrispondere i compensi ai commissari regionali;

quale sia la situazione contributiva delle II.PP.A.B. siciliane, di recente attenzionata dalla Corte dei conti, e quali soluzioni siano state intraprese dal Governo per la risoluzione di eventuali problemi in materia;

quale sia l'assetto del personale dipendente delle II.PP.A.B.: se il personale sia stato assunto con pubblico concorso o per chiamata diretta; se le assunzioni siano state disposte in presenza di adeguata copertura finanziaria (in tal caso non si spiegherebbero i ritardi accumulati dalle II.PP.A.B. nella erogazione degli stipendi); per quali ragioni le II.PP.A.B. (ivi comprese quelle commissariate) non abbiano ottemperato agli obblighi contributivi;

se ritengano opportuno costituire un'unità tecnica di supporto per accompagnare il processo di trasformazione o chiusura degli enti improduttivi;

se siano stati avviati confronti con le ASP, gli enti locali o altri soggetti del terzo settore per valutare eventuali riutilizzi a fini sociali dei beni immobili oggi in abbandono.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - GIAMBONA -

- Con nota prot. n. 23456 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4689-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

N. 1914 - Notizie circa i disagi alla circolazione sulla A19 Palermo - Catania e sull'attuazione del Piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1914 - Notizie circa i disagi alla circolazione sulla A19 Palermo - Catania e sull'attuazione del Piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Presidente della Regione Siciliana, con DPCM 12.10.2023, è stato nominato Commissario straordinario per il coordinamento degli interventi indicati nel 'Piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada A19 Palermo-Catania';

l'ANAS S.p.A. è stata individuata soggetto attuatore degli interventi previsti nel Piano e la relativa convenzione è stata stipulata tra il Commissario straordinario e l'ANAS S.p.A. in data 28 febbraio 2024;

il Piano di adeguamento e riqualificazione contiene numerosi interventi sulle carreggiate, sui viadotti, sulle gallerie e sugli impianti al fine di garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza su un'arteria fondamentale per la Sicilia, da anni interessata da diversi cantieri e limitazioni alla circolazione;

considerato che:

nei giorni scorsi, l'apertura dell'ennesimo cantiere alle porte di Palermo ha provocato gravi rallentamenti alla circolazione con code di ore per percorrere i pochi chilometri tra Altavilla Milicia (PA) e Bagheria (PA); nella corsia in direzione Palermo i cantieri sono due a pochi chilometri di distanza, uno sul viadotto Perriera, il secondo a Bagheria di circa un chilometro per l'adeguamento delle barriere;

il caos che si è generato dalla presenza di più cantieri in contemporanea ha costretto migliaia di automobilisti a rimanere incolonnati per ore sia in uscita che in entrata dalla città;

appare inaccettabile la carenza di programmazione e trasparenza nello svolgimento di lavori essenziali ed attesi da anni: nessuna informazione agli utenti e nessun percorso alternativo attivato hanno mitigato i gravi disagi patiti dagli automobilisti;

preoccupa l'impatto che tali modalità di gestione dei cantieri può avere sulla vita dei cittadini, ma anche sulla stagione estiva ormai alle porte e sulle conseguenti difficoltà per il comparto turistico;

non si comprende a cosa sia servita l'attribuzione dei poteri commissariali se gli stessi non sono esercitati in un'ottica di reale coordinamento degli interventi per prevenire o mitigare i disservizi legati all'apertura dei cantieri;

per sapere:

quali siano le cause e le responsabilità che hanno determinato i gravi rallentamenti alla circolazione causati dai cantieri sulla A 19 Palermo-Catania;

quali siano stati gli atti del Presidente della Regione, nella qualità di Commissario straordinario, per prevenire i disservizi citati;

quali iniziative intendano adottare per scongiurare il ripetersi di simili accadimenti;

quale sia lo stato di attuazione del 'Piano di adeguamento e riqualificazione dell'autostrada A19 Palermo-Catania' e se sia stato rispettato il cronoprogramma dei lavori.

(3 giugno 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE

-

DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA

-

SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 26526 del 18 novembre 2025, protocollata al n. 43685-DIG/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Regolamento interno dell'Ars, delegando contestualmente l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità alla trattazione orale dell'atto.

N. 1916 - Chiarimenti in ordine alle criticità relative alla graduatoria del concorso di Bacino Orientale per il personale con la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Adorno Erminia Lidia; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1916 - Chiarimenti in ordine alle criticità relative alla graduatoria del concorso di Bacino Orientale per il personale con la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con deliberazione n. 853 dell'11 luglio 2019 veniva indetto dall'ASP di Catania un avviso pubblico di mobilità volontaria regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, e contestuale indizione di concorso pubblico per la copertura di posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere - Ctg. D - e Operatore Socio Sanitario - Ctg. Bs - per il 'Bacino Sicilia Orientale' (oggetto dell'interrogazione);

espletata la procedura di mobilità prevista

dall'avviso pubblico, in esecuzione della deliberazione del Direttore generale dell'ASP di Catania n. 853 dell'11 luglio 2019 e n. 891 del 19 luglio 2019, si svolgeva il concorso pubblico, per titoli ed esami, di Bacino Orientale per i profili di Collaboratore professionale sanitario Infermiere e di Operatore socio sanitario relativamente ai posti non coperti per i quali era stata avviata la procedura di mobilità, ai posti non coperti per i quali le Aziende sanitarie del Bacino avevano già attivato le procedure di mobilità, nonché per il profilo di Collaboratore professionale sanitario infermiere e per il profilo di Operatore socio sanitario;

con nota prot. n. 15626 del 13 luglio 2023, l'ASP di Catania pubblicava la graduatoria relativa alla copertura dei posti di OSS - Ctg. Bs - Bacino Sicilia Orientale;

considerato che:

ad oggi non tutti gli idonei della graduatoria Operatore socio sanitario sono stati assunti presso le Aziende Sanitarie e le strutture ospedaliere indicate nel bando: nel mese di dicembre 2023 veniva assunta una parte degli idonei, mentre i restanti idonei collocati in graduatoria rimanevano in attesa di contrattualizzazione;

a causa del cambio dei direttori delle Aziende sanitarie operato dall'Assessore pro-tempore e delle connesse vicende giudiziarie che hanno interessato i neo direttori nominati, le assunzioni sono di fatto rimaste bloccate fino al mese di luglio 2024;

nei mesi scorsi sono pervenute diverse note al Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica dell'Assessorato della salute, con le quali talune organizzazioni sindacali hanno richiesto in modo univoco l'utilizzo e la proroga della graduatoria relativa al concorso di Bacino Sicilia Orientale indetto dall'ASP di Catania per il reclutamento degli operatori socio sanitari;

nel corso degli anni, tutti coloro che sono risultati idonei in graduatoria ma che, ad oggi, non sono stati ancora assunti hanno maturato delle legittime aspettative verso l'Azienda ospedaliera che ha bandito il concorso, fiduciosi che entro i due anni sarebbero stati immessi in servizio;

al fine di garantire una maggiore efficienza nell'assunzione di personale qualificato e di rispondere alle esigenze di tutte le strutture

sanitarie del territorio siciliano, appare di fondamentale importanza ampliare l'utilizzo della citata graduatoria, affinché la stessa possa essere utilizzata non solo dalle Aziende Sanitarie del bacino interessato, ma anche da quelle extra-bacino;

la validità biennale di detta graduatoria terminerà a breve ed è auspicabile una sua immediata proroga in considerazione delle tempistiche necessarie per l'espletamento delle procedure di assunzione e al fine di evitare la dispersione di risorse umane già qualificate;

estendere l'ambito di utilizzo della graduatoria - e, quindi, prevedere la possibilità per le Aziende sanitarie provinciali e le altre strutture sanitarie regionali, anche al di fuori del bacino orientale originariamente previsto, di attingere dalla suddetta graduatoria del personale qualificato - sarebbe indispensabile per far fronte alle diffuse ed evidenti carenze di personale OSS su tutto il territorio regionale, garantendo una più rapida ed efficiente copertura dei fabbisogni assistenziali;

ancora più urgente appare la necessità di disporre una proroga della validità della graduatoria: si ritiene fondamentale sollecitare un provvedimento che estenda di almeno un anno l'attuale periodo di validità; questa proroga si configura come una misura necessaria per consentire alle Aziende sanitarie di completare le procedure di assunzione ed evitare la perdita di risorse umane formate e idonee con competenze qualificate già acquisite;

l'utilizzo della graduatoria vigente consentirebbe di soddisfare con tempestività ed efficacia le esigenze di copertura delle carenze di personale, garantendo l'assunzione di risorse già selezionate e qualificate in grado di contribuire immediatamente all'efficienza e all'efficacia delle Aziende Sanitarie e delle strutture ospedaliere;

per fronteggiare la carenza di personale nel settore sanitario regionale, già la Regione Calabria con la legge regionale n. 34 del 2024 e la Regione Liguria con la legge regionale n. 17 del 2024 hanno prorogato le graduatorie dei concorsi già espletati per la copertura di posti di Operatore socio sanitario;

pur non sussistendo un obbligo normativo in merito allo scorrimento delle graduatorie approvate e ancora in corso di validità, appare tuttavia

auspicabile che la graduatoria in oggetto venga utilizzata e, prima ancora, condivisa con le altre aziende sanitarie siciliane, al fine di soddisfare le esigenze di copertura dei fabbisogni di personale;

un tale approccio, oltre a garantire il pieno rispetto dei criteri di efficienza ed economicità, si collocherebbe nell'ambito dei principi di buona amministrazione, promuovendo una gestione oculata e razionale delle risorse pubbliche;

in data 22 maggio 2025, l'Azienda ospedaliera Universitaria Policlinico 'Gaetano Martino' di Messina - nonostante ad oggi esista una graduatoria utile per l'affidamento del servizio OSS ancora in corso di validità - pubblicava un nuovo bando relativo alla procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 36 del 2023 e successive modificazioni, per l'affidamento del servizio di supporto assistenziale da svolgersi con personale OSS, per la durata di un anno, con opzione di rinnovo di un ulteriore anno, per le esigenze delle UU.OO. dell'A.O.U.;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti e quali chiarimenti intenda fornire;

se via sia l'intendimento di procedere all'estensione della validità della graduatoria di almeno un anno, nonché ampliare l'utilizzo della stessa, affinché possa essere usata non solo dalle Aziende Sanitarie del bacino interessato, ma anche da quelle extra-bacino;

se siano a conoscenza di eventuali motivi ostativi che non consentono l'utilizzo della graduatoria già esistente degli idonei collocati in posizione di merito per la qualifica di OSS;

se, con riferimento al nuovo bando pubblicato dall'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico 'Gaetano Martino' di Messina per l'affidamento del servizio di supporto assistenziale da svolgersi con personale OSS, intendano fornire spiegazioni in ordine ai motivi ostativi che impediscono all'A.O.U. di attingere alla graduatoria esistente per il reclutamento del personale OSS di cui necessita.

(3 giugno 2025)

ADORNO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

- Con nota prot. n. 23459 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4696-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 6416/Gab del 14 novembre 2025, protocollata al n. 43667-DIG/2025 del 18 novembre successivo, l'Assessore per la salute ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Regolamento interno dell'Ars.

N. 1917 - Iniziative urgenti in ordine alla grave condizione pensionistica degli ex precari regionali delle fasce A e B e mancata attuazione della legge regionale n. 1 del 2025 relativa alla stabilizzazione degli ASU nei beni culturali.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1917 - Iniziative urgenti in ordine alla grave condizione pensionistica degli ex precari regionali delle fasce A e B e mancata attuazione della legge regionale n. 1 del 2025 relativa alla stabilizzazione degli ASU nei beni culturali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

secondo dati diffusi dal Fondo Pensioni della Regione siciliana, circa 5.000 ex precari regionali delle fasce A e B, attivi sin dalla metà degli anni '90 ma stabilizzati solo nei primi anni Duemila, andranno in pensione percependo un assegno compreso tra i 600 e i 700 euro;

tali lavoratori, pur avendo accumulato oltre trent'anni di servizio, si trovano oggi a pagare le conseguenze di anni di contributi figurativi non validi ai fini del calcolo della pensione, con il risultato che il loro assegno mensile sarà

inferiore perfino al minimo statale (1.070 euro);

il sindacato autonomo Confael ha definito questi lavoratori come 'l'esercito degli invisibili' ed ha richiesto l'istituzione di un fondo regionale di integrazione pensionistica, stimando in circa 300 euro mensili l'importo necessario a rendere le pensioni quantomeno dignitose;

considerato che:

il numero di pensionati regionali ha superato quello dei dipendenti in servizio (18.858 contro circa 10.000), con una spesa annua crescente: 758 milioni nel 2024, 22 milioni in più rispetto al 2023;

accanto a questa emergenza, permane lo stallo sulla stabilizzazione dei lavoratori ASU nei beni culturali, nonostante la legge regionale n. 1 del 2025, votata all'unanimità e senza oneri aggiuntivi, preveda espressamente tale stabilizzazione;

la mancata attuazione di questa norma è dovuta a resistenze della società partecipata SAS, che teme possibili contenziosi da parte dei propri dipendenti part-time, preoccupazione che non trova fondamento in precise disposizioni normative;

il blocco delle stabilizzazioni contraddice lo stesso obiettivo della Regione di porre fine al precariato strutturale nel pubblico impiego;

per sapere:

se intendano avviare una revisione del sistema contributivo regionale per tutelare i lavoratori penalizzati da anni di servizio precario e contributi figurativi;

se sia in corso uno studio per l'istituzione di un fondo regionale di integrazione pensionistica rivolto agli ex precari delle fasce 'A' e 'B';

quali iniziative intendano adottare per attuare tempestivamente la legge n. 1 del 2025, superando le resistenze della SAS e garantendo la stabilizzazione degli ASU nei beni culturali;

se non ritengano urgente ed eticamente doveroso intervenire per assicurare una pensione dignitosa ai lavoratori che hanno prestato servizio per decenni nella pubblica amministrazione regionale;

quali misure strutturali si intendano introdurre

per riequilibrare la spesa pensionistica e garantire una sostenibilità equa tra lavoratori attivi e pensionati.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23460 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4678-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

N. 1918 - Iniziative urgenti in ordine al grave rischio incendi al Parco Minerario Floristella - Grottacalda per mancata pulizia del bosco e del sottobosco.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1918 - Iniziative urgenti in ordine al grave rischio incendi al Parco Minerario Floristella - Grottacalda per mancata pulizia del bosco e del sottobosco.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il Parco Minerario Floristella - Grottacalda, rappresenta un bene storico, ambientale e paesaggistico di rilevanza regionale, testimonianza dell'archeologia industriale mineraria della Sicilia;

il Parco è già stato gravemente danneggiato nell'estate del 2023 da un vasto incendio di probabile origine dolosa;

con l'approssimarsi della stagione estiva, il rischio incendi si ripresenta con urgenza e gravità;

considerato che:

l'Ente Parco è composto dalla Regione siciliana, dal Libero Consorzio comunale di Enna e dai Comuni di Aidone, Piazza Armerina, Enna e Valguarnera Caropepe, i quali versano annualmente una quota per il suo mantenimento;

il presidente dell'Ente Parco Minerario Floristella - Grottacalda, dott. Giuseppe Greco, sembrerebbe avere più volte sollecitato il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, competente anche tramite il Corpo forestale, per richiedere gli interventi urgenti di prevenzione incendi, senza ricevere alcuna risposta;

per sapere:

se siano previsti interventi immediati e straordinari di pulizia e messa in sicurezza del bosco e del sottobosco del Parco Floristella - Grottacalda;

per quale motivo, ad oggi, il Dipartimento competente e il Corpo forestale non abbiano dato riscontro formale alle sollecitazioni del presidente dell'Ente Parco;

se intendano intervenire con urgenza, per evitare il ripetersi di eventi disastrosi che metterebbero a rischio un patrimonio pubblico, oltre a innescare possibili responsabilità per danni ambientali e amministrativi.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23461 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4682-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 1919 - Interventi urgenti in ordine alle criticità ambientali ed alla necessità di bonifica dell'area dell'ex stabilimento Chimica Arenella di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1919 - Interventi urgenti in ordine alle criticità ambientali ed alla necessità di bonifica dell'area dell'ex stabilimento Chimica Arenella di Palermo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'area dell'ex stabilimento Chimica Arenella, sito nel territorio del Comune di Palermo, versa da tempo in una situazione di abbandono e degrado ambientale;

recentemente si è verificato un nuovo incendio, che ha interessato cumuli di rifiuti abbandonati, con potenziale rischio per la salute pubblica e l'ambiente;

l'area in questione è inoltre al centro di un progetto di rigenerazione urbana, la cui attuazione risulta al momento bloccata, anche a causa dell'attuale stato di abbandono;

considerato che:

è urgente attuare interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area, per evitare ulteriori incendi e danni ambientali;

è necessario prevenire nuovi episodi di abbandono di rifiuti, attraverso un presidio costante e un'azione sinergica tra gli enti locali e regionali;

numerosissimi cittadini ed associazioni, tra cui il presidente dell'Associazione 'Antonino Caponnetto Onlus', hanno chiesto al Comune di Palermo urgenti interventi di bonifica e riqualificazione dell'area;

la Regione siciliana, tramite l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, ha competenze in materia di tutela ambientale e può supportare, anche finanziariamente, interventi di bonifica e riqualificazione;

per sapere:

quali iniziative urgenti si intendano intraprendere, in collaborazione con il Comune di Palermo, per la bonifica e la messa in sicurezza del sito;

se siano previsti ulteriori stanziamenti regionali da destinare alla riqualificazione ambientale ed urbana dell'area;

se si intenda attivare un tavolo tecnico tra Regione, Comune ed altri enti interessati, finalizzato alla definizione di un piano di intervento cenere per il recupero dell'area.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23462 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4686-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 1920 - Problematiche relative al Servizio 8 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia - URIG.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Cambiano Angelo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1920 - Problematiche relative al Servizio 8 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento dell'energia - URIG.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

si è appreso che il Dirigente responsabile del Servizio 8 - Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (URIG) dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità sarà collocato in quiescenza nei prossimi giorni;

il Servizio in questione riveste una funzione strategica e centrale per l'intero impianto amministrativo regionale, in quanto competente in materia di rilascio di concessioni e autorizzazioni nel delicato settore degli idrocarburi e della geotermia, con evidenti implicazioni in termini di sviluppo economico, sostenibilità ambientale e gestione del patrimonio energetico della Regione siciliana;

allo stato attuale non risultano avviate procedure formali e idonee per la tempestiva individuazione e nomina di un nuovo dirigente a capo del suddetto Servizio, il che potrebbe determinare un grave pregiudizio per la continuità amministrativa e gestionale dell'Ufficio;

per sapere:

se siano a conoscenza della prossima cessazione dal servizio del dirigente responsabile del Servizio 8 - URIG;

quali iniziative intendano adottare per garantire la piena operatività del Servizio, anche in considerazione dell'importanza strategica che lo stesso riveste per il corretto funzionamento dell'amministrazione regionale nel settore energetico;

se siano state avviate procedure per la nomina del nuovo dirigente del Servizio 8 e, in caso contrario, per quali ragioni non si sia ancora provveduto in tal senso.

(3 giugno 2025)

CAMBIANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - VARRICA - ADORNO

- Con nota prot. n. 23463 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4683-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 1921 - Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Assessore Istruzione e Formazione

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1921 - Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto riportato in data odierna dal 'Giornale di Sicilia', nell'articolo intitolato 'In Sicilia in più di tre comuni su quattro manca una libreria', la Sicilia risulta agli ultimi posti in Italia per quanto riguarda gli indici di lettura, l'accessibilità al libro e la presenza di infrastrutture culturali di base come biblioteche e librerie;

i dati elaborati dall'Associazione Italiana Editori nell'ambito di una ricerca avviata nel 2025 con la collaborazione di 'Pepe Research', e che saranno presentati il 5 giugno a Palermo durante la manifestazione 'Una marina di libri', mostrano che solo il 56% della popolazione siciliana sopra i 15 anni ha letto almeno un libro a stampa nei 12 mesi precedenti, ben 17 punti percentuali al di sotto della media del Centro - Nord (73%);

la Sicilia si colloca agli ultimi posti tra le regioni italiane, con dati inferiori a Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia e Campania;

l'indagine evidenzia un grave deficit infrastrutturale nella regione: il 47,4% delle biblioteche siciliane è privo di un bibliotecario professionalizzato (rispetto al 25% nel Centro-Nord). I prestiti annui per 1.000 abitanti sono appena 31 contro i 741 del Centro-Nord. Esiste una carenza del 28% nel numero di biblioteche rispetto alla media del Centro-Nord e un patrimonio librario inferiore del 16%. Le librerie operative sono solo

203, pari a 4,2 ogni 100.000 abitanti, contro le 6,4 del Centro-Nord ed il 78% dei comuni siciliani è privo di una libreria, con oltre 1,5 milioni di cittadini che vivono in territori senza accesso diretto a un punto vendita di libri;

considerato che:

il presidente dell'Associazione Italiana Editori, ha sottolineato come la mancanza di biblioteche e librerie sia un fattore direttamente correlato alla bassa lettura e ha ricordato che il Piano nazionale cultura per il Mezzogiorno ha destinato 151 milioni di euro alle imprese culturali e 177 milioni alla partecipazione culturale, risorse fondamentali per invertire la tendenza;

il diritto alla lettura e all'accesso alla cultura è parte integrante dei diritti di cittadinanza e va garantito in modo omogeneo in tutto il territorio regionale, senza discriminazioni legate alla posizione geografica o al numero di abitanti dei singoli comuni;

la Regione siciliana ha il dovere di attivare politiche strutturali ed interventi immediati, anche in sinergia con i fondi nazionali, per sostenere e promuovere la lettura, potenziare le biblioteche e favorire la presenza di librerie nei territori;

per sapere:

se siano a conoscenza dei dati diffusi dall'AIE riportati dal Giornale di Sicilia;

quali iniziative urgenti intendano avviare per invertire la drammatica tendenza della lettura in Sicilia e rafforzare le infrastrutture culturali dedicate al libro;

se siano in corso o in fase di progettazione, interventi regionali per garantire la presenza di bibliotecari qualificati in tutte le biblioteche siciliane;

quali misure concrete siano previste per sostenere la nascita, il mantenimento e la diffusione di librerie nei comuni oggi sprovvisti, soprattutto nelle aree interne, nei piccoli centri e nelle isole minori;

se intendano promuovere un 'Patto regionale per la lettura', coinvolgendo Università degli studi, enti locali, editori, fondazioni culturali, terzo

settore e reti bibliotecarie, in modo da coordinare azioni, risorse e progettualità territoriali.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23464 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4695-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

N. 1922 - Interventi urgenti in ordine alla revoca del finanziamento al Comune di Palermo per il progetto 'Fornitura di macchinari e attrezzature strettamente connessi alla funzionalità del porto peschereccio di Mondello'.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1922 - Interventi urgenti in ordine alla revoca del finanziamento al Comune di Palermo per il progetto 'Fornitura di macchinari e attrezzature strettamente connessi alla funzionalità del porto peschereccio di Mondello'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, la pesca mediterranea e lo sviluppo rurale, premesso che:

il Comune di Palermo ha partecipato al bando emanato dall'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento della Pesca mediterranea, nell'ambito della misura 'Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca' del PO FEAMP 2014-2020;

il progetto presentato, denominato Fornitura di macchinari e attrezzature strettamente connessi alla funzionalità del porto peschereccio di Mondello, è stato ammesso a finanziamento per un importo pari a 214.213,40;

il Comune di Palermo ha richiesto e ottenuto un

anticipo pari al 40% del contributo e ha acquistato parte delle attrezzature previste, tra cui una gru semovente successivamente destinata alla Cooperativa dei Pescatori operante nel porticciolo di Mondello;

successivamente, a seguito di sopralluogo tecnico da parte del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato rilevato che il progetto non era conforme ai requisiti richiesti in termini di durabilità e funzionalità, stante la precarietà della concessione sull'area portuale e la non operatività effettiva della cooperativa beneficiaria;

a seguito di tali rilievi, con Decreto dirigenziale n. 212 del 05.07.2024, emanato dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, è stata disposta la revoca del finanziamento e l'intimazione alla restituzione delle somme erogate in anticipazione;

considerato che:

tra i beni acquistati figura una gru semovente, di proprietà del Comune di Palermo, il cui costo è stato sostenuto con fondi pubblici nell'ambito del progetto revocato;

da quanto appreso, tale gru risulta essere attualmente utilizzata da soggetti privati senza che sia stata espletata alcuna procedura pubblica di affidamento o concessione d'uso;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione giuridico-amministrativa dell'area portuale di Mondello e della condizione della Cooperativa dei Pescatori al momento dell'ammissione a finanziamento del progetto;

se siano state effettuate verifiche preventive sull'idoneità e sulla titolarità delle aree coinvolte, nonché sulla funzionalità reale della cooperativa destinataria delle attrezzature;

se siano a conoscenza del fatto che la gru semovente, acquistata con fondi pubblici e formalmente di proprietà del Comune di Palermo, venga attualmente utilizzata da privati senza affidamento pubblico, e se ritenga ciò conforme ai principi di trasparenza e corretto utilizzo di risorse comunitarie;

quali iniziative urgenti intendano assumere per

verificare la destinazione e la gestione dei beni acquistati con fondi del PO FEAMP, accertare eventuali responsabilità amministrative o gestionali e recuperare le somme irregolarmente utilizzate;

se, alla luce dei fatti sopra esposti, intendano adottare misure preventive e correttive nella nuova programmazione FEAMPA 2021-2027 per evitare che si ripetano episodi simili.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23465 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4684-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale o la pesca mediterranea.

- Con nota prot. n. 10718/Gab del 3 settembre 2025 l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 1923 - Interventi urgenti in ordine alla disparità nell'applicazione del razionamento idrico nel Comune di Palermo, in particolare nella borgata Arenella, e mancata sospensione durante festività e picchi turistici.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1923 - Interventi urgenti in ordine alla disparità nell'applicazione del razionamento idrico nel Comune di Palermo, in particolare nella borgata Arenella, e mancata sospensione durante festività e picchi turistici.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

da circa otto mesi, il Comune di Palermo è interessato da un piano di razionamento idrico disposto da AMAP S.p.A., con turnazioni che prevedono l'interruzione dell'erogazione ogni lunedì e che, in diverse zone della città, si prolungano oltre le 24 ore previste, arrivando anche a 36 ore consecutive, come segnalato da numerosi cittadini;

nella borgata Arenella il razionamento è applicato in maniera particolarmente rigida, mentre in altre aree cittadine, pur inserite nel calendario ufficiale, il servizio idrico risulta pressoché regolare, senza interruzioni significative;

tale evidente disparità, sta generando un senso di ingiustizia tra i residenti dell'Arenella, i quali denunciano di essere trattati come cittadini di 'serie B', nonostante la zona sia un'importante località turistica con numerose strutture ricettive, case vacanza, bed & breakfast, ristoranti ed attività balneari attive;

considerato che:

il Comitato civico 'Insieme per l'Arenella', che riunisce cittadini e operatori economici del territorio, ha da mesi avviato iniziative di sensibilizzazione e protesta pacifica - tra cui sit-in davanti alla sede AMAP in via Volturmo e a Palazzo Palagonia, per rivendicare il diritto ad una gestione equa e trasparente del servizio idrico;

sebbene in occasione delle festività di Natale, Pasquetta, 25 aprile e 1° maggio il razionamento sia stato sospeso, ciò non è avvenuto per la festività del 2 giugno, nonostante le richieste avanzate formalmente e informalmente dal Comitato e da numerosi esponenti del territorio;

la mancata sospensione del razionamento in occasione della Festa della Repubblica, in un periodo di altissimo afflusso turistico, ha aggravato i disagi per residenti e operatori economici, causando disservizi, perdite economiche e una pessima immagine per l'intero territorio;

la crisi idrica, aggravata dalla siccità, è anche il frutto di anni di mancata manutenzione degli invasi, delle condotte e dell'intera rete infrastrutturale, che comportano gravi dispersioni e inefficienze strutturali nel sistema di approvvigionamento;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione di profonda disparità nell'applicazione del razionamento idrico tra le diverse aree del Comune di Palermo, e in particolare nella borgata Arenella;

se intendano richiedere all'AMAP S.p.A. una relazione dettagliata sui criteri adottati nella pianificazione del razionamento e sulle motivazioni delle differenze riscontrate tra le zone cittadine;

quali iniziative intendano intraprendere, in coordinamento con l'amministrazione comunale e con i gestori del servizio, per garantire una più equa distribuzione del carico dei disagi e tutelare in modo uniforme i diritti di tutti i cittadini;

se non ritengano opportuno prevedere la sospensione del razionamento durante le festività e nei periodi di massima affluenza turistica, soprattutto in località a vocazione ricettiva come Arenella, Addaura, Mondello, Partanna e Valdesi.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23466 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4685-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 1925 - Chiarimenti in merito alla procedura di gara per l'acquisto di microinfusori di cui al D.D. n. 114 del 14 maggio 2025.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

Leanza Calogero; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1925 - Chiarimenti in merito alla procedura di gara per l'acquisto di microinfusori di cui al D.D. n. 114 del 14 maggio 2025.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il diabete mellito rappresenta una patologia cronica che richiede trattamenti avanzati, costanti e adeguati per garantire il controllo glicemico e prevenire complicanze. Tale patologia in Sicilia coinvolge centinaia di migliaia di pazienti, molti dei quali utilizzano per la gestione della malattia, con ottimi risultati, microinfusori e sistemi di monitoraggio continuo della glicemia;

con D.D. n. 114 del 14/05/2025 la Regione siciliana ha avviato una gara CUC per il noleggio full-risk di microinfusori e sistemi di monitoraggio della glicemia per i pazienti diabetici, coinvolgendo tutte le ASP del Servizio sanitario regionale (SSR);

secondo il disciplinare di gara, la procedura è suddivisa in lotti, con criteri di selezione basati sul rapporto qualità-prezzo, ponendo vincoli tecnologici che prevedono l'adozione di dispositivi dotati di algoritmi gluco-reattivi (Hybrid Closed Loop e Advanced Hybrid Closed Loop), al momento i più all'avanguardia, ma che potrebbero essere migliorati con il progredire delle ricerche scientifiche nel campo;

l'investimento stimato per tale gara ammonta a circa 753 milioni di euro, un valore significativo che richiede massima trasparenza e attenzione nella gestione;

il modo in cui sono formulati il decreto e i documenti allegati alimenta dubbi sull'effettiva continuità terapeutica per i pazienti già in trattamento e sulla possibilità che alcuni siano costretti a modificare il dispositivo a favore di soluzioni più economiche e meno avanzate, con possibili ripercussioni sulla gestione della malattia;

considerato che:

le associazioni di pazienti diabetici hanno più volte sollecitato una maggiore flessibilità nella scelta dei dispositivi, garantendo soluzioni su misura per le esigenze individuali;

in altre Regioni italiane, come il Lazio e la Lombardia, sono stati adottati modelli di gestione più flessibili e inclusivi, con documenti di consenso sulla prescrizione e l'uso dei microinfusori, garantendo un approccio più flessibile e personalizzato, migliorando l'accesso alle cure e favorendo la riduzione delle complicanze diabetiche;

è fondamentale che la Regione garantisca un sistema inclusivo, basato sulle migliori pratiche e sul diritto dei pazienti alla continuità terapeutica e ad utilizzare il dispositivo più adeguato alla loro gestione della patologia;

si ritiene che la gara in oggetto, come formulata, determinerà una limitazione delle opzioni disponibili, riducendo l'accesso a tecnologie via via più avanzate non incluse nei criteri di selezione;

è, altresì, necessario verificare se la procedura in argomento garantisce un accesso equo e uniforme ai dispositivi per tutti i pazienti delle ASP coinvolte e se siano state previste misure di transizione per evitare disagi nella continuità della terapia;

per sapere:

quali criteri siano stati adottati per determinare l'importo complessivo della gara in oggetto, pari a 753 milioni di euro, e se vi siano garanzie sulla trasparenza nella gestione di tale investimento;

quali misure siano previste per assicurare la continuità terapeutica prima dell'avvio della nuova fornitura ed evitare interruzioni ai pazienti diabetici già in trattamento;

se siano stati consultati esperti diabetologi e associazioni di pazienti diabetici nella definizione dei criteri della gara e, in caso contrario, per quale motivo;

come si intenda garantire che il criterio qualità-prezzo assicuri realmente un equilibrio tra innovazione tecnologica e sostenibilità economica e non penalizzi, invece, dispositivi più avanzati e innovativi ma con costi superiori;

quali misure siano previste per evitare il rischio concreto che alcuni pazienti siano costretti a cambiare microinfusore, in favore di

modelli più economici e meno avanzati;

se il criterio tecnologia e funzionalità, che prevede la suddivisione dei lotti in base alle caratteristiche tecniche dei dispositivi, garantisca realmente un'equa distribuzione dei dispositivi e invece non favorisca alcuni modelli rispetto ad altri, riducendo la possibilità di scelta per i pazienti;

quali misure siano previste per evitare che le nuove prescrizioni prevedano dispositivi meno all'avanguardia, con possibili conseguenze sulla stabilità glicemica e sulla qualità della terapia;

se sia stata considerata la possibilità di includere, laddove fosse possibile, eventuali dispositivi con tecnologie emergenti, oltre agli algoritmi gluco-reattivi, per garantire una maggiore libertà di scelta terapeutica;

quali strumenti siano previsti per garantire flessibilità nella scelta dei dispositivi, per tutelare il diritto dei pazienti alla personalizzazione della terapia ed evitare una standardizzazione dannosa;

se siano stati analizzati i modelli adottati in altre Regioni italiane all'avanguardia, come Lazio, Lombardia ed Emilia-Romagna, e quali best practices potrebbero essere integrate nella gestione siciliana per garantire un sistema più efficace e inclusivo;

se abbiano considerato un possibile aggiornamento dei criteri di selezione, prevedendo una revisione della gara in caso di criticità evidenziate dai pazienti e dai medici o per aggiornare la tecnologia offerta;

se siano previste misure di controllo per monitorare l'effettiva qualità dei dispositivi forniti e la loro compatibilità con le esigenze dei pazienti;

se la durata biennale, sebbene garantisca aggiornamenti più frequenti, non possa creare incertezze per i pazienti e le ASP nella gestione della continuità terapeutica.

(4 giugno 2025)

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA

-

SAVERINO

- Con nota prot. n. 23468 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4707-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 1927 - Interventi urgenti per il riconoscimento e la reintroduzione reintegro del profilo di funzionario direttivo antropologo nella Regione Siciliana e per la tutela dei diritti dei disabili nel collocamento mirato, alla luce della carenza di personale specializzato, delle recenti esternalizzazioni e delle sentenze favorevoli in materia di riserve obbligatorie.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1927 - Interventi urgenti per il riconoscimento e la reintroduzione reintegro del profilo di funzionario direttivo antropologo nella Regione Siciliana e per la tutela dei diritti dei disabili nel collocamento mirato, alla luce della carenza di personale specializzato, delle recenti esternalizzazioni e delle sentenze favorevoli in materia di riserve obbligatorie.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

è di tutta evidenza l'importanza della valorizzazione e soprattutto dell'indispensabile tutela del patrimonio antropologico, espressione dell'identità siciliana, in ossequio ai principi sanciti dallo Statuto di Autonomia regionale;

è stato istituito nell'ambito della pianta organica della Regione siciliana, il profilo di dirigente tecnico antropologo, ai sensi della l. r. n. 116 del 1980 e successive modificazioni, di seguito trasformato in funzionario direttivo, ai sensi della l. r. n. 10 del 2000, senza ulteriore obliterazione di tale profilo;

è stato bandito un concorso per soli titoli a n. 20 posti di dirigente tecnico antropologo del ruolo dei beni culturali ed ambientali della Regione siciliana, mediante D.A. del 29/03/2000, pubblicato nella G.U.R.S., serie speciale concorsi, n. 4 del 14/04/2000;

il suddetto concorso è stato revocato, ai fini del contenimento erariale, per mezzo del D.D.G. n. 5155 del 8/08/2014 del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, impedendo di potere godere della riserva agli iscritti al collocamento mirato per disabili, nonostante, da una parte la sentenza n. 1374 del 2014 del T.A.R. Sicilia di Palermo, pronunciandosi in favore della conclusione del procedimento per l'assegnazione della relativa riserva, in quanto i ricorrenti riconosciuti in possesso di una legittimazione attiva nei confronti della suddetta riserva; dall'altra, la netta violazione rispetto alle direttive europee, secondo cui i posti riservati debbono essere esclusi dalle procedure inerenti la spending review;

a tale proposito, si osserva che il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, sia pure in sede consultiva, con il parere n. 130 del 2021, ha sostenuto che le assunzioni obbligatorie delle categorie protette di cui alla L. n. 68 del 1999 e ss.mm. sono escluse dal blocco assunzionale previsto per le società partecipate della Regione siciliana. Infatti la prospettiva di tutela dei soggetti con disabilità, anche sotto il profilo della promozione del loro inserimento nel mondo del lavoro, ha un rilievo di livello non solo costituzionale, ma anche europeo, tale da impedire che lo stesso venga sacrificato per ragioni di mera opportunità finanziaria. Con un medesimo orientamento si è pronunciata la Corte dei conti, Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva, opportunamente richiamata dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, in base alla quale 'i rapporti tra la normativa che prevede le c.d. assunzioni obbligatorie per le categorie protette, da un lato, e le norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica ed al risanamento dei bilanci delle amministrazioni pubbliche promulgate negli ultimi anni - tra cui chiaramente rientrano anche le disposizioni in materia di blocco delle assunzioni -, dall'altro, ancorché non debbano ritenersi incompatibili o inconciliabili, devono, comunque, risolversi nel senso della prevalenza delle disposizioni che impongono obblighi assunzionali di soggetti appartenenti alle categorie protette, nei limiti della copertura della c.d. quota d'obbligo, sulle previsioni che pongono vincoli e divieti di

assunzione' (Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva, n. 36/08/SSRR/PAR del 10/12/2008, n. 49/11/SSRR/PAR dello 01/07/2011, n. 29/13/SSRR/PAR del 29/08/2013, n. 76/12/SSRR/PAR del 31/10/2012);

considerato che:

il caso eclatante di siffatta significativa perdita di chance per gli attuali iscritti al collocamento mirato per disabili, ai quali è stato negato il diritto alla riserva nel citato concorso, ha richiamato recentemente l'attenzione del Presidente della Regione ed insieme alle più alte cariche dello Stato, in risposta al Comitato per il sostegno per i disabili istituito presso il Centro provinciale per l'impiego di Palermo e Monreale, poiché risultato in sostanziale discrasia con il principio enunciato dal monito dell'attuale Presidente della Repubblica, on. prof. Sergio Mattarella: Il livello di civiltà di un popolo e di uno Stato si misura anche dalla capacità di assicurare alle persone con disabilità inclusione, pari opportunità, diritti e partecipazione a tutte le aree della vita pubblica, sociale ed economica ;

è stata già posta in elezione l'improcrastinabilità del turn over degli antropologi nell'ambito del personale regionale, dagli ordini del giorno n. 83 e n. 94, entrambi accettati come raccomandazione dal Governo nella seduta d'Assemblea n. 54 del 18/07/2023;

la notevole carenza di personale regionale specializzato per quanto concerne le competenze proprie dell'antropologo, ha comportato una conclamata esposizione al rischio di un aggravio erariale, in ragione della recente ed attuale esternalizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, attraverso la prosecuzione delle attività tese alla valorizzazione del patrimonio antropologico, essendosi questa avvalsa del supporto, verosimilmente autoreferenziale, di associazioni e soprattutto di fondazioni (tra le più attive si segnala la fondazione regionale Ignazio Buttitta). Inoltre, si riscontra inopinatamente inserito, con un dubbio profilo di legittimità, nel P.I.A.O. 2024/2026 (come riportato nella nota n. 69847 del 19/09/2024 del Dipartimento della funzione pubblica e del personale - Servizio IV) l'esperto del patrimonio culturale, istituito ai sensi della L. n. 110/2014, che a ben vedere modifica il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, in materia di professionisti dei beni culturali ed istituzione di elenchi nazionali dei suddetti

professionisti (in cui risulta tra l'altro ricomprensiva la competenza dell'antropologo), pertanto riferibile di fatto esclusivamente a prestazioni professionali esterne all'Amministrazione pubblica;

per sapere:

quale sia l'attuale dotazione organica di funzionari direttivi antropologi in servizio presso il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;

se, recentemente ed attualmente, le attività finanziate ad associazioni e fondazioni con riferimento al patrimonio antropologico siano state e siano sottoposte al controllo da parte di personale specializzato per quanto concerne le competenze nel settore antropologico del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;

quali misure intendano intraprendere, verificata la notevole carenza di personale regionale specializzato per quanto concerne le competenze proprie dell'antropologo;

se in particolare, facendo seguito alla nota n. 2371/GAB dello 02/05/2024 dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana, cui ha dato riscontro la nota n. 38453 dello 03/10/2024 del Dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, che ha confermato la sussistenza del profilo dell'antropologo, intendano adottare un criterio di somma urgenza per far fronte all'attuale ingiustificata inerzia degli uffici, al fine di esitare il procedimento delineato in favore dell'emanazione di un nuovo concorso per soli titoli di funzionario direttivo antropologo, nell'ambito del collocamento mirato per disabili, ai sensi del D.M. n. 43 del 11/03/2022, recepito a livello regionale, in modo tale da salvaguardare l'interesse pubblico scongiurando la prospettiva esiziale sotto il profilo del contenimento erariale in merito al comparto di pertinenza, sopperendo così all'effettivo fabbisogno del personale regionale degli antropologi, al tempo stesso ottemperando all'imprescindibile tutela del diritto fondamentale al lavoro costituzionalmente garantito.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 giugno 2025)

- Con nota prot. n. 23470 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4697-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

N. 1929 - Chiarimenti urgenti in merito al decesso della neonata Aurora Battiato presso l'U.O. di Terapia intensiva del P.O. Cannizzaro di Catania e verifica di eventuali criticità sanitarie.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1929 - Chiarimenti urgenti in merito al decesso della neonata Aurora Battiato presso l'U.O. di Terapia intensiva del P.O. Cannizzaro di Catania e verifica di eventuali criticità sanitarie.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

in data 16 luglio 2022 una cittadina si è recata al Pronto soccorso ostetrico del Presidio ospedaliero 'Cannizzaro' di Catania, una cittadina si è recata a causa di un distacco di placenta, venendo sottoposta a parto cesareo d'urgenza;

la neonata, Battiato Aurora, è stata immediatamente ricoverata presso l'Unità operativa di Terapia intensiva neonatale dello stesso presidio ospedaliero, dove è purtroppo deceduta l'11 agosto 2022;

nei giorni successivi al parto, i genitori della neonata sono stati inizialmente rassicurati circa le condizioni della figlia; solo successivamente, intorno al 26 luglio, il personale medico ha informato della sospetta presenza di un'infezione, confermata il 30 luglio come infezione da Serratia Marcescens, contratta - secondo quanto riferito - tramite un catetere venoso, con successiva diffusione a polmoni e cuore;

dalla cartella clinica, acquisita dalla madre in data 26 settembre 2022, risultano ulteriori positività a batteri, quali Staphylococcus Epidermidis, Enterobacteriaceae e APE-Carbapenem Resistant;

in data 10 agosto 2022, il primario della U.O. di TIN avrebbe richiesto ai genitori la firma di un'autorizzazione per la somministrazione di un antibiotico con possibili gravi effetti collaterali (incluso l'arresto cardiaco), non indicato per l'età neonatale, senza che tale documento risulti allegato alla copia della cartella clinica rilasciata ai genitori;

considerato che:

la madre della neonata ha sporto formale denuncia presso i Carabinieri, chiedendo che siano perseguiti eventuali reati riconducibili alla vicenda;

sembrerebbe che la Procura della Repubblica di Catania abbia avviato un'indagine per accertare eventuali responsabilità sanitarie e gestionali legate al decesso della neonata.

si tratta di una vicenda che, se confermate le criticità ipotizzate, potrebbe rivelare gravi mancanze sotto il profilo della sicurezza sanitaria, dell'igiene ospedaliera e della corretta informazione alle famiglie;

per sapere:

se siano a conoscenza del caso descritto e se abbiano acquisito documentazione o informazioni dalla Direzione sanitaria del P.O. Cannizzaro;

se siano state disposte ispezioni, audit clinici o verifiche amministrative presso l'Unità di Terapia intensiva neonatale del Presidio ospedaliero, anche alla luce dell'indagine da parte della magistratura;

se risultino altri casi di infezioni nosocomiali, anche da batteri multiresistenti come Serratia Marcescens e APE-Carbapenem Resistant, registrati nel medesimo reparto nel periodo in oggetto;

se intendano verificare l'eventuale somministrazione di farmaci non autorizzati per l'età neonatale e la documentazione relativa al consenso informato sottoscritto dai genitori;

quali misure urgenti intendano adottare per rafforzare la sicurezza delle unità di terapia intensiva neonatale siciliane, prevenire il rischio di infezioni ospedaliere e garantire la piena tracciabilità delle cure somministrate.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23472 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4699-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 1930 - Interventi urgenti in ordine alla grave situazione della viabilità e sicurezza stradale in località Gibilrossa, Comune di Misilmeri (PA) a seguito della chiusura della galleria paramassi.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1930 - Interventi urgenti in ordine alla grave situazione della viabilità e sicurezza stradale in località Gibilrossa, Comune di Misilmeri (PA) a seguito della chiusura della galleria paramassi.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

dal 1° novembre 2021 la galleria paramassi situata sulla SP 37 in località Gibilrossa, nel Comune di Misilmeri (PA), è stata chiusa a seguito di una frana che ne ha compromesso la percorribilità;

tale chiusura ha determinato forti disagi per i residenti e i lavoratori che devono raggiungere Palermo, obbligandoli a percorsi alternativi molto più lunghi e pericolosi;

nonostante la galleria abbia assolto la sua funzione di protezione, i massi sono rimasti in loco senza che siano stati effettuati interventi concreti di rimozione o consolidamento, con la galleria che, pur reggendo, resta chiusa da oltre tre anni;

i cittadini lamentano gravi ritardi nell'avvio e nel completamento dei lavori, un costante rimpallo di competenze tra enti e uffici diversi, e un'inerzia burocratica che contribuisce ad aggravare i disagi;

considerato che la situazione in essere compromette gravemente la sicurezza, la mobilità e la qualità della vita degli abitanti di Gibilrossa e dei territori limitrofi;

considerato che:

la situazione di degrado è aggravata dalla carente manutenzione ordinaria delle strade e delle aree verdi adiacenti, con rischio di incendi e di ulteriori danni;

le vie alternative, già insufficienti e pericolose, sono ulteriormente compromesse da lavori e restrizioni alla viabilità;

l'episodio di un incendio di un veicolo in località Piano Stoppa, con ritardato intervento dei vigili del fuoco a causa delle difficoltà di accesso, evidenzia la gravità della situazione e i rischi per la sicurezza dei cittadini;

è urgente un intervento risolutivo da parte della Regione siciliana per garantire la riapertura della galleria, la sicurezza della viabilità e il rispetto dei tempi per i lavori;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano adottare per garantire la rimozione dei massi e la riapertura della galleria paramassi sulla SP 37 in località Gibilrossa;

quale sia lo stato attuale delle procedure di appalto e dei lavori previsti e quali siano i tempi certi per la loro conclusione;

quali misure saranno adottate per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle aree limitrofe, prevenendo rischi di incendi e garantendo la sicurezza dei residenti;

quali interventi siano programmati per migliorare la viabilità delle strade alternative e per prevenire ulteriori disagi ai cittadini;

come intendano evitare ulteriori ritardi burocratici e garantire un monitoraggio efficace dei lavori;

se sia prevista l'attivazione di forme di supporto o compensazione, per le comunità maggiormente colpite dai disagi derivanti dalla chiusura della galleria e dai lavori correlati.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(4 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23473 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4692-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità

N. 1931 - Notizie in merito al ripristino del manto stradale della S.S. 121.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1931 - Notizie in merito al ripristino del manto stradale della S.S. 121.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che il territorio siciliano è interessato da una storica e grave carenza infrastrutturale e, per di più, i tratti stradali esistenti sono spesso dissestati a causa della cronica assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria;

considerato che:

la S.S. 121 - dal km I 39 al Km VIII 39 - verte in pessime condizioni; in particolare lo stato del manto stradale rende spesso pericoloso il transito delle vetture costrette ad un cambio di carreggiata per evitare gli importanti avvallamenti;

tale situazione coinvolge in particolare il Comune di Valledolmo (PA) e le comunità limitrofe;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione sopra rappresentata;

se intendano fornire notizie sui progetti di ripristino del manto stradale della S.S. 121 - dal km I 39 al Km VIII 39 - ovvero degli interventi utili a garantire la sicurezza stradale e a porre rimedio ai disagi vissuti in particolare dai cittadini che vivono e/o lavorano nei territori sopra richiamati.

(5 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23474 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4704-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 1932 - Interventi urgenti in merito a gravi anomalie nella procedura concorsuale per l'assunzione di istruttori di vigilanza presso il Comune di Melilli (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1932 - Interventi urgenti in merito a gravi anomalie nella

procedura concorsuale per l'assunzione di istruttori di vigilanza presso il Comune di Melilli (SR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il Comune di Melilli (SR) ha bandito nel 2024 un concorso pubblico per l'assunzione di n. 10 istruttori di vigilanza, successivamente aumentati a 20;

le risultanze concorsuali finali, presentano anomalie gravi e reiterate, tra cui l'inserimento in graduatoria di ben 155 candidati risultati non idonei alla prova orale, in palese violazione dell'art. 7 del bando che prevede l'ammissione solo dei candidati risultati idonei in entrambe le prove (scritta e orale);

le graduatorie sono state oggetto di modifiche e correzioni successive, in alcuni casi non documentate né adeguatamente motivate, con verbali di commissione aggiornati o secretati, suscitando sospetti di alterazioni arbitrarie delle valutazioni e forzature regolamentari;

considerato che:

ulteriori elementi gravi emergono dal fatto che alcune assunzioni effettuate in altri Comuni; sulla base di tale graduatoria sono già state annullate, come nel caso di Francofonte, mentre sono pendenti ricorsi presso il TAR e la Procura della Repubblica di Siracusa ha avviato un'indagine per accertare eventuali illeciti e responsabilità;

l'Amministrazione comunale di Melilli non ha fornito spiegazioni plausibili, né risposto pubblicamente ai quesiti legittimi che i cittadini pongono da mesi;

per sapere:

se siano a conoscenza delle gravi irregolarità amministrative e procedurali emerse nel concorso per istruttori di vigilanza bandito dal Comune di Melilli;

se non ritengano che quanto accaduto rappresenti una grave lesione dei principi di trasparenza, legalità, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, tali da richiedere un intervento immediato;

se intendano disporre, con urgenza, un accesso

ispettivo presso il Comune di Melilli, con acquisizione degli atti relativi alla procedura concorsuale, ai verbali della commissione, alle delibere di ampliamento dei posti a concorso, alle determinazioni dirigenziali e ad ogni documento utile ad accertare eventuali abusi o violazioni di legge;

quali iniziative intendano adottare per garantire l'annullamento di atti eventualmente viziati, tutelare i candidati esclusi e ripristinare la regolarità dell'intera procedura concorsuale;

se non ritengano opportuno chiedere al Comune di Melilli la sospensione degli effetti delle graduatorie coinvolte, in attesa della conclusione degli accertamenti ispettivi e giudiziari in corso.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(5 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23475 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4687-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 4972 del 12 settembre 2025, protocollata al n. 29848-DIG/2025 di pari data, l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 1933 - Notizie urgenti in merito alla situazione degli idonei del 1° concorso OSS Bacino orientale della Regione siciliana.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1933 - Notizie urgenti in merito alla situazione degli idonei del 1° concorso OSS Bacino orientale della

Regione siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

nel 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il bando di concorso per operatori socio sanitario del Bacino orientale della Sicilia, con azienda capofila l'ASP di Catania;

il concorso svolto, ha portato nel 2022 alla formazione di una graduatoria di 1.068 idonei, risultato di prove selettive articolate e rigorose;

la graduatoria costituisce un patrimonio di risorse umane già selezionate, formate e immediatamente disponibili ad assumere servizio nelle strutture sanitarie regionali, oggi fortemente sotto organico;

considerato che:

a fronte di un numero iniziale di posti banditi pari a 227, successivamente ridotti senza motivazioni pubbliche a poco più di 140, le assunzioni effettuate sono rimaste parziali e il processo è stato interrotto;

le strutture sanitarie della Regione siciliana continuano a manifestare gravi carenze di personale OSS, con ricorso ad avvisi per titoli e a contratti a termine, in netto contrasto con i principi di efficienza, trasparenza e lotta al precariato;

l'art. 1, comma 147, della legge n. 234 del 2021 e ss.mm. consente alle Regioni di prorogare le graduatorie concorsuali in scadenza, misura già adottata da numerose Regioni italiane (tra cui Puglia, Toscana, Veneto e, recentemente, la Calabria);

il Dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica, dott. Salvatore Iacolino, ha negato la possibilità di proroga della suddetta graduatoria, nonostante la richiesta avanzata da rappresentanti sindacali e alla luce dell'emergenza di personale in corso;

per sapere:

per quali motivazioni la Regione siciliana, a differenza di altre amministrazioni regionali, non abbia ancora provveduto alla proroga della graduatoria del concorso OSS Bacino orientale, in scadenza imminente;

se non ritengano opportuno e doveroso attivarsi con urgenza per prorogare tale graduatoria, al fine di valorizzare risorse già selezionate e ridurre il ricorso a procedure straordinarie o precarie;

quali misure si intendano assumere per garantire continuità e trasparenza nelle assunzioni in ambito sanitario, evitando che l'investimento pubblico effettuato per lo svolgimento del concorso venga vanificato;

se intendano rivedere la posizione espressa dal Dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica, anche alla luce del fabbisogno segnalato da numerose ASP siciliane.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(5 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23476 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4701-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Interrogazioni con richiesta di risposta in commissione

N. 1908 - Iniziative volte a contrastare le infiltrazioni delle organizzazioni criminali negli appalti pubblici.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Varrica Adriano;; .

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta in Commissione)

N. 1908 - Iniziative volte a contrastare le infiltrazioni delle organizzazioni criminali negli appalti pubblici.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il sistema degli appalti pubblici rappresenta un settore particolarmente esposto al rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

recenti inchieste giudiziarie e relazioni della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) hanno confermato la costante attenzione delle mafie verso gli appalti pubblici, soprattutto in ambiti caratterizzati da urgenze, deroghe o grandi investimenti;

appare sempre più necessario rafforzare, in collaborazione con le Prefetture e le autorità competenti, i controlli preventivi sugli appalti pubblici regionali e locali per intercettare tentativi di infiltrazione mafiosa;

considerato che:

la Regione Friuli-Venezia Giulia ha adottato un'iniziativa innovativa (GIGA) sviluppata in collaborazione con la Prefettura di Trieste, la Direzione Investigativa Antimafia (DIA) e una società in-house (INSIEL S.p.A.), con l'obiettivo di contrastare le infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici attraverso la digitalizzazione dei controlli e la sorveglianza dei cantieri;

il progetto Gestione Integrata Gare d'Appalto (GIGA) Friuli Venezia Giulia consente di monitorare in tempo reale le attività nei cantieri,

sostituendo i processi cartacei con strumenti digitali, includendo la compilazione di schede di rilevamento tramite dispositivi mobili, facilitando il censimento di mezzi e personale attraverso l'uso di QR code e strumenti smart e centralizzando informazioni attraverso una piattaforma che raccoglie e analizza i dati inseriti dagli operatori economici e dalle stazioni appaltanti, permettendo un controllo più efficace e tempestivo delle informazioni;

il progetto consente, altresì:

a) di eseguire il controllo nei luoghi di lavoro conoscendo esattamente cosa troveranno all'atto dell'accesso, rendendo le operazioni sul terreno veloci e precise;

b) ai Gruppi Interforze, in qualsiasi momento, di avere un quadro attuale e reale dello stato di avanzamento dei lavori;

c) di eseguire il controllo nei luoghi di lavoro cosa troveranno all'atto dell'accesso, rendendo le operazioni sul terreno veloci e precise;

la società in-house, INSIEL S.p.A. del Friuli Venezia Giulia è disposta a cedere in riuso il software rinunciando alla proprietà esclusiva del codice sorgente del programma informatico a patto che le innovazioni migliorative vengano comunicate anche alla società cedente;

per sapere se sia possibile effettuare un'adeguata valutazione del progetto pubblico 'Gestione Integrata Gare d'Appalto' (GIGA) di monitoraggio e contrasto alle infiltrazioni mafiose nel settore dei lavori pubblici utilizzato in Friuli Venezia-Giulia e avviare interlocuzioni per considerarne l'esportazione nella nostra Regione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione)

(3 giugno 2025)

VARRICA

N. 1928 - Riorganizzazione dei servizi di trasporto extraurbano e tutela dei lavoratori interinali nell'ex provincia di Messina.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Grasso Bernardette Felice;;

INTERROGAZIONE
(risposta in Commissione)

N. 1928 - Riorganizzazione dei servizi di trasporto extraurbano e tutela dei lavoratori interinali nell'ex provincia di Messina.

All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

come riportato nel Piano Industriale AST 2024-2028, è prevista una riduzione delle percorrenze chilometriche da 15.800.000 a 12.000.000 km circa (con una riduzione complessiva di circa il 22%), distribuite tra le varie province;

dall'analisi dei dati (tabella km eliminati), risulta evidente che l'ex provincia di Messina subirebbe una riduzione del 38% dei chilometri contrattuali (la più alta tra tutte le province), con una perdita di servizi significativi per i cittadini residenti nei Nebrodi e nelle aree interne;

in particolare, la stessa documentazione evidenzia come numerosi capolinea montani vengano dirottati verso Barcellona Pozzo di Gotto, con la motivazione della presenza della ferrovia, creando di fatto un depotenziamento del servizio extraurbano nelle zone collinari e montane non adeguatamente servite da linee ferroviarie;

considerato che

i lavoratori interinali, come evidenziato anche dalle richieste sindacali, hanno manifestato forti preoccupazioni per il loro futuro occupazionale e hanno chiesto un urgente incontro per discutere della loro stabilizzazione e continuità lavorativa;

alcune tratte montane risultano ad oggi non assegnate né ad AST né a ditte private, creando un vuoto di servizio pubblico e aggravando i disagi per i cittadini dei Nebrodi;

l'attuazione del Piano industriale e delle sue riduzioni potrebbe compromettere gravemente il diritto alla mobilità dei cittadini, soprattutto nelle aree interne e montane, e mettere a rischio i livelli occupazionali dei lavoratori interinali presso AST.

per sapere se non ritenga opportuno informare l'interrogante in merito a:

quali iniziative intenda intraprendere per rivedere la distribuzione delle percorrenze chilometriche nel territorio dell'ex provincia di Messina, al fine di garantire un servizio pubblico di trasporto efficiente ed efficace per i cittadini dei Nebrodi e delle aree interne;

se non ritenga opportuno assegnare ad AST S.p.A. tutte le linee rimaste non assegnate a privati, così da garantire una gestione unitaria ed evitare ulteriori disagi per l'utenza;

se non ritenga urgente convocare l'AST S.p.A. per sollecitare interventi concreti volti a garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico extraurbano in tutte le province, con particolare attenzione alla provincia di Messina, la più penalizzata;

quali misure intenda mettere in campo per tutelare i lavoratori interinali alla luce delle criticità emerse dall'attuale gestione di AST S.p.A.

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione con urgenza)

(4 giugno 2025)

GRASSO

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

N. 1907 - Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 1907 - Chiarimenti in merito alle procedure di stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo nell'Asp di Enna.

Al Presidente della Regione e Assessore per la salute, premesso che l'art. 1, comma 268 lettera b), della Legge 30/12/2021, n. 234 e ss.mm.ii., al fine di rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali - anche per il recupero delle liste d'attesa - e di consentire la valorizzazione della professionalità acquisita dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza da COVID-19, per 18 mesi anche non continuativi al 31 dicembre 2023, ha disposto per gli enti del Servizio sanitario nazionale - nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi, ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e successive modificazioni e in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale - la possibilità di assumere a tempo indeterminato il personale del ruolo sanitario e del ruolo sociosanitario, anche qualora non più in servizio, reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali. È stato, per di più, previsto che alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

considerato che:

l'Asp di Enna ha emesso ben due avvisi pubblici di ricognizione aziendale: il primo pubblicato nel settembre 2023 e il secondo nel novembre 2024 (deliberazione n. 1775 del 29.11.2024), finalizzati alla stabilizzazione del personale precario della 'Dirigenza Area Sanità' in possesso dei requisiti

previsti dall'art. 1, comma 268, lett. b) della legge 30 dicembre 2021 n. 234, e successive modifiche, nel rispetto del Protocollo di Intesa per l'Area della Dirigenza sanitaria, sottoscritto dall'Assessorato regionale della salute e le organizzazioni sindacali in data 22.05.2023;

il suddetto Protocollo di Intesa indica il personale destinatario, i requisiti di ammissione, le indicazioni operative e i criteri di priorità a cui attenersi nell'applicazione di quanto previsto dalla legge;

le Aziende sanitarie possono procedere alla stabilizzazione del personale sanitario soltanto attraverso la stabilizzazione disciplinata dall'art. 1 comma 268 lett. b) della Legge n. 234/2021, sopra richiamata;

con la recente pubblicazione del cosiddetto 'Decreto Milleproroghe 2025', ossia il decreto legge 27 Dicembre 2024 n. 202, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2025, n. 15, le Aziende Sanitarie possono assumere, a tempo indeterminato, fino al 31 dicembre 2025, il personale del ruolo sanitario che abbia maturato i requisiti di legge, secondo i criteri di priorità definiti dalla Regione siciliana;

non si può procedere alla stabilizzazione di cui all'art. 20 comma 1 e/o comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (c.d. Decreto Madia) atteso che i termini per indire le predette procedure sono scaduti rispettivamente in data 31.12.2023 per il comma 1 ed in data 31/12/2024 per il comma 2 del citato art. 20. Entro quella data l'Asp di Enna avrebbe, infatti, dovuto pubblicare la deliberazione della procedura di stabilizzazione del personale precario non potendo far leva sull'Avviso di ricognizione (di cui alla Deliberazione 1775 del 29.11.2024) in quanto lo stesso non rappresenta un bando, ma un mero avviso avente finalità acquisitiva, non costituendo riconoscimento di diritti in capo ai soggetti sottoposti alla medesima ricognizione;

con riferimento alla qualifica di dirigente psicologo, l'Asp di Enna ha provveduto ad utilizzare l'istituto del comando per 4 unità assunte presso altre Asp dando atto, tuttavia, che al fine di ottemperare alle disposizioni assessoriali in materia di stabilizzazione del personale precario, (giusta delibera n. 861/2023), tale comando cesserà qualora si rendesse necessario

al fine di rendere disponibile i posti relativi alla predetta stabilizzazione;

con deliberazione n. 1129 del 07.08.2024 si è proceduto all'emissione dell'Avviso interno finalizzato all'immissione in ruolo del personale dirigenziale e di comparto, di cui 1 posto in comando è stato destinato per il profilo di dirigente psicologo nonostante non fosse stato pubblicato il bando inerente la procedura di stabilizzazione Covid;

sul punto esiste già un consolidato orientamento giurisprudenziale (Tar Molise, ordinanza cautelare n. 108/2023 - Consiglio di Stato n. 4840/2023) che riconosce priorità alla stabilizzazione c.d. Covid, rispetto alle ordinarie forme di reclutamento e alla mobilità, fondando tale scelta sull'osservanza dei principi di efficienza ed economicità che devono connotare l'azione dell'Amministrazione sanitaria e sulla ratio sottesa all'istituto della stabilizzazione, in specie Covid, volta a mitigare il fenomeno del precariato e a valorizzare, in particolar modo, le professionalità acquisite durante l'emergenza pandemica da Covid-19;

con deliberazione n. 477 del 31.03.2025 l'Asp di Enna provvedeva a ridurre i posti messi a concorso per la copertura a tempo indeterminato da 13 a 6 posti di dirigente psicologo (riservando il 20% dei posti messi a concorso, pari ad 1 posto, al personale in possesso dei requisiti di cui alla Legge Madia) proprio al fine di dare attuazione a quanto richiesto dalla Direttiva attuativa assessoriale di cui alla nota prot. n. 24514 del 26.04.2023; nella predetta delibera, l'Asp di Enna ha rimarcato di aver proceduto a sospendere le procedure concorsuali dei profili interessati (tra cui quello di dirigente psicologo), nelle more della definizione dell'iter di stabilizzazione;

ad oggi l'iter di stabilizzazione per la qualifica di dirigente psicologo ritarda inspiegabilmente, a fronte delle procedure avviate e già concluse per la maggior parte del personale precario 'Covid' sanitario e del comparto, stabilizzazioni avvenute attraverso la procedura di cui al Decreto c.d. 'Milleproroghe';

il personale assunto, nell'ambito dell'emergenza Covid 19, era composto tra le altre figure da Psicologi e Psicoterapeuti, per un totale di 22 unità così suddivise, giusta deliberazione n. 548 del 31.03.2023 (All. C):

14 assunti con qualifica di Psicoterapeuta, già in possesso della specializzazione al momento dell'assunzione e inquadrati con il profilo professionale di Dirigente Psicologo;

8 assunti con qualifica di Psicologo, non ancora in possesso del titolo di specializzazione al momento dell'assunzione.

il possesso della specializzazione al momento dell'assunzione e l'inquadramento nel profilo di dirigente Psicologo/Psicoterapeuta con profilo professionale di psicoterapeuta debbano costituire criterio prioritario e distintivo nell'ambito della futura stabilizzazione, allo scopo di valorizzare il riconoscimento dei titoli già in possesso al momento dell'assunzione);

con nota prot. 43887 del 04.08.2023 l'Assessorato regionale della salute avete precisato che 'in considerazione di talune situazioni in cui la platea degli stabilizzabili ecceda la percentuale dei posti destinati a tale modalità di reclutamento, le Aziende, nell'ottica di una effettiva esigenza organizzativa/assistenziale, valuteranno secondo criteri di ragionevolezza il conseguente adeguamento del piano del fabbisogno';

per sapere:

per quali ragioni l'ASP di Enna non abbia ancora provveduto alla stabilizzazione del profilo di dirigente psicologo;

quali iniziative intendano porre in essere ai fini di una rapida risoluzione della problematica sopra rappresentata.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(3 giugno 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 1913 - Chiarimenti in merito ad iniziative per garantire la salvaguardia della gestione comunale del servizio idrico nel Comune di Altofonte(PA) e la tutela degli interessi della cittadinanza.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Figuccia Vincenzo;; .

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 1913 - Chiarimenti in merito ad iniziative per garantire la salvaguardia della gestione comunale del servizio idrico nel Comune di Altofonte(PA) e la tutela degli interessi della cittadinanza.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che con deliberazione n. 10 del 26 novembre 2020, l'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Palermo ha rigettato l'istanza del Comune di Altofonte (PA) volta al riconoscimento della salvaguardia della gestione autonoma del servizio idrico integrato, disponendone il trasferimento obbligatorio alla gestione d'ambito affidata ad AMAP S.p.A.;

considerato che:

il Comune di Altofonte gestisce direttamente da secoli il servizio idrico comunale, attraverso una storica fonte di approvvigionamento risalente a oltre 700 anni fa, attorno alla quale si è sviluppato il nucleo urbano e l'Abbazia Cistercense fondata tra il 1305 e il 1307; tale gestione diretta ha garantito nel tempo un servizio efficiente, con erogazione continuativa per 24 ore nel periodo invernale e 12 ore in quello estivo, applicando tariffe contenute e mantenendo una morosità inferiore al 5%, a fronte di disservizi ricorrenti e costi più elevati nei territori serviti da AMAP S.p.A.; la fonte idrica comunale si distingue per l'elevata qualità e la piena idoneità al consumo umano;

il procedimento seguito dall'ATI presenta gravi criticità, tra cui:

a) il sopralluogo tecnico è stato fissato unilateralmente nel giorno delle elezioni comunali, impedendo la partecipazione del Sindaco e del personale preposto;

b) il voto decisivo è stato espresso dal Comune di Palermo, in evidente conflitto d'interessi, in quanto detentore del 40% delle quote dell'ATI e del 99% del capitale sociale di AMAP S.p.A.;

la cittadinanza di Altofonte ha espresso una netta opposizione al passaggio di gestione, attraverso una petizione con oltre 1.300 firme e diverse manifestazioni pubbliche promosse dal

'Comitato Cittadino Altofonte per la Difesa della nostra acqua';

il trasferimento della gestione ad AMAP S.p.A. comporterebbe:

- a) un ingiustificato incremento delle tariffe;
- b) un potenziale peggioramento della qualità e della continuità del servizio;
- c) la perdita del controllo diretto su una risorsa storica e identitaria per la comunità locale;

per sapere:

se intendano attivarsi, nell'ambito delle rispettive competenze, per tutelare gli interessi della cittadinanza di Altofonte, valutando la possibilità di preservare la gestione autonoma del servizio idrico comunale;

quali iniziative intendano intraprendere per salvaguardare il valore storico, culturale e identitario della fonte idrica locale e della relativa gestione diretta, risalente a oltre sette secoli fa.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(3 giugno 2025)

FIGUCCIA

N. 1915 - Effetti della riattivazione della linea ferroviaria Noto-Pachino sulla viabilità e sulle attività produttive locali in contrada San Lorenzo - Noto (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Carta Giuseppe;; .

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 1915 - Effetti della riattivazione della linea ferroviaria Noto-Pachino sulla viabilità e sulle attività produttive locali in contrada San Lorenzo - Noto (SR).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore

per il territorio e l'ambiente, premesso che:

con l'attuazione del Piano Nazionale Complementare (PNC) legato al PNRR, è stato avviato un importante progetto di riqualificazione della linea ferroviaria dismessa Noto - Pachino (SR), all'interno del programma 'Percorsi nella Storia - Treni Storici e Itinerari Culturali'; l'intervento è gestito da Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e cofinanziato dal Ministero della Cultura;

in particolare, nel tratto compreso tra il km 7+600 e il km 19+526, i lavori comprendono il taglio della vegetazione, la rimozione e successiva ricostruzione dell'armamento ferroviario; l'obiettivo è la valorizzazione turistica dell'area mediante treni storici; tuttavia, tale intervento comporta interferenze dirette con la viabilità locale e le attività produttive, come nel caso della Contrada San Lorenzo nel Comune di Noto (SR);

in questa zona sono localizzate, tra le altre, alcune aziende agricole distribuite su più particelle catastali. La sede ferroviaria attraversa fisicamente la proprietà di talune delle predette aziende e, in alcuni casi arrivando a dividerne i rispettivi terreni, ostacolando le attività quotidiane e impedendo il passaggio diretto tra aree, precedentemente connesse da un attraversamento carrabile utilizzato da mezzi agricoli;

da corrispondenza ufficiale con la RFI, le aziende interessate hanno formalmente richiesto l'autorizzazione alla realizzazione, a cura della RFI, di un passaggio a livello (PL) o di un sottopasso per garantire la continuità operativa; nelle lettere sono state allegate planimetrie e documentazione che attestano l'uso storico del tracciato, anche per fini irrigui e agricoli, con permesso non più riconosciuto dopo la riattivazione della linea;

l'utilizzo delle strade pubbliche alternative, come evidenziato dalle aziende interessate, risulta inadeguato e pericoloso: tratti stretti (fino a 3 metri), curve a 90 gradi, mancanza di marciapiedi, traffico intenso legato ai lidi balneari e ai parcheggi turistici, con tempi di percorrenza sproporzionati (fino a 30 minuti per 2 km). Tali condizioni compromettono la sicurezza di lavoratori, cittadini e mezzi agricoli, nonché la competitività delle aziende, che impiegano svariati dipendenti;

considerato che:

la situazione descritta evidenzia un conflitto strutturale tra la riqualificazione ferroviaria e la salvaguardia delle attività produttive e agricole già insediate e operative sul territorio, in un'area a forte valenza agricola e turistica;

le aziende interessate hanno dimostrato piena collaborazione, avanzando proposte tecniche coerenti con la normativa vigente in materia di attraversamenti ferroviari, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n. 753 del 1980 e successive modificazioni e delle linee guida ANSFISA;

la mancata risposta da parte di RFI alle richieste documentate delle aziende denota una carenza di coordinamento tra enti nazionali e istanze locali, con potenziali conseguenze legali, economiche e sociali;

l'intervento ferroviario, pur rispondendo a finalità culturali e turistiche meritorie, non può prescindere dall'integrazione armonica con il contesto produttivo, ambientale e viabilistico esistente, pena la compromissione del tessuto socioeconomico locale;

per sapere:

quali siano le ragioni per le quali la RFI non abbia tenuto in considerazione le esigenze rappresentate dalle aziende agricole ubicate nel territorio interessato al progetto di riqualificazione della linea ferroviaria dismessa Noto - Pachino e quali iniziative urgenti intendano assumere al fine di tutelare le imprese agricole e le comunità locali coinvolte dagli interventi ferroviari previsti dal PNRR, nel rispetto della coesistenza tra infrastrutture strategiche e produttività territoriale;

se ritengano doveroso sollecitare la RFI al fine di promuovere una revisione del progetto di riqualificazione ed includere mitigazioni infrastrutturali per la continuità operativa delle aziende attraversate dalla linea.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(3 giugno 2025)

CARTA

N. 1924 - Chiarimenti in merito alle condizioni di degrado del sito archeologico denominato Sabucina situato nel territorio di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 1924 - Chiarimenti in merito alle condizioni di degrado del sito archeologico denominato Sabucina situato nel territorio di Caltanissetta.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

il sito archeologico di Sabucina, nel territorio di Caltanissetta, riveste un'importanza centrale nel sistema di fruizione dei siti archeologici della Sicilia centro-meridionale, i quali in generale versano tutti in uno stato di abbandono e degrado;

si tratta di un insediamento le cui prime testimonianze abitative risalgono all'età del Bronzo antico, per fermarsi al IV secolo a. C. e riprendere nel I-III secolo d.C., in un contesto naturalistico di rara bellezza, tra ulivi secolari e cave di pietra, sulle pendici del monte, un'importante attrazione per il visitatore ai cui occhi appaiono i resti di un villaggio sicano ellenizzato che si affaccia su un panorama mozzafiato nel vuoto della rocca;

considerato che:

diverse associazioni del territorio riunite nella rete SOS Sicilia centrale, di recente, hanno effettuato un apposito sopralluogo dal quale emerge uno stato dei luoghi imbarazzante misto a degrado e abbandono: il cancello d'ingresso risulta essere chiuso con un catenaccio mentre nelle vicinanze la recinzione di delimitazione è completamente divelta e ciò consente a chiunque di poter entrare per saccheggiamenti, danneggiamenti, abbandono indiscriminato di rifiuti e addirittura pascolo

abusivo di pecore e altri armenti;

prima del 2013 il sito ha usufruito dello status di parco archeologico in cui vi erano dei custodi e un antiquarium, mentre dal 2013 è iniziato un lento declino che a tutt'oggi lo ha ridotto ad un sito completamente inaccessibile e alla mercé di pastori e malintenzionati che sottraggono qualsiasi cosa;

sul piano della gestione il sito fino al 2019 era affidato alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Caltanissetta, mentre successivamente è stato inglobato nella gestione del Parco archeologico di Gela insieme agli altri siti Gibil Gabib, Vassallaggi e la miniera Trabia Tallarita e che da quel momento non è stato più possibile visitarlo;

il Parco archeologico di Gela non possiede le risorse economiche necessarie per la gestione e non dispone, altresì, delle risorse umane necessarie, in quanto, come la stragrande maggioranza dei parchi archeologici siciliani, sia i dirigenti che i funzionari non sono archeologi e non hanno alcuna competenza in materia;

dalle denunce delle associazioni operanti sul territorio sembrerebbe esistere presso questo Assessorato un progetto di messa in sicurezza e di ripristino della fruibilità che però non è stato mai attuato;

non è accettabile che a seguito delle denunce e anche degli esposti in procura da parte delle associazioni di settore operanti sul territorio e afferenti alla rete di SOS Sicilia Centrale tutto sia rimasto completamente fermo e non sembra esserci nessuno spiraglio per individuare una strada da percorrere nel breve, medio e lungo periodo per la valorizzazione del sito;

per sapere:

se siano a conoscenza delle condizioni in cui si trova il sito di Sabucina e se non ritengano opportuno intervenire con urgenza per valutare l'entità dello stato di degrado e le misure consequenziali;

se si intendano stanziare nell'immediatezza i fondi necessari al fine di arrestarne nel breve periodo il progressivo deterioramento ed evitare la definitiva compromissione della fruibilità.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

(3 giugno 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA

-

SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

N. 1926 - Iniziative urgenti presso il Governo nazionale a seguito del grave fatto di cronaca avvenuto a danno di un giovane lavoratore, vittima innocente assassinata a Catania il 30 maggio 2025.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Balsamo Ludovico;

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta scritta)

N. 1926 - Iniziative urgenti presso il Governo nazionale a seguito del grave fatto di cronaca avvenuto a danno di un giovane lavoratore, vittima innocente assassinata a Catania il 30 maggio 2025.

Al Presidente della Regione, premesso che:

in data 30 maggio 2025, a Catania, sul lungomare Ognina, è stato commesso un efferato omicidio ai danni di un giovane pasticcere e lavoratore stimato, accoltellato mortalmente da un soggetto noto come posteggiatore abusivo operante da tempo in quell'area urbana che;

secondo le ricostruzioni giornalistiche e investigative, l'autore dell'omicidio risultava essere un extracomunitario irregolare sul territorio nazionale e potenzialmente destinatario di un provvedimento di rimpatrio mai eseguito. Il fatto ha destato grande allarme sociale, sollevando interrogativi sulla tracciabilità e il controllo effettivo delle persone soggette a provvedimenti amministrativi di rimpatrio e sulla mancanza di coordinamento tra le autorità preposte;

la vicenda ha generato una forte reazione emotiva e civile nella città di Catania e in tutta la regione, divenendo simbolo della fragilità del presidio urbano e dell'urgenza di rivedere le politiche nazionali e regionali di sicurezza in materia di immigrati irregolari;

considerato che:

la cronaca recente, purtroppo registra con frequenza episodi che interessano soggetti stranieri irregolari - già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali o destinatari di provvedimenti di espulsione non eseguiti - resisi protagonisti di atti delinquenziali anche di grave entità;

la mancata esecuzione tempestiva dei provvedimenti di rimpatrio spesso sembra attribuibile ad ostacoli di natura burocratica, alla carenza di accordi bilaterali con i Paesi di origine o da limitazioni nei posti disponibili nei Centri di permanenza per il rimpatrio (CPR);

in presenza delle superiori criticità, l'assenza di adeguate politiche parallele di integrazione e prevenzione contribuisce a aggravare il quadro sociale, alimentando fenomeni delinquenziali a danno della comunità;

la Regione siciliana, pur non avendo competenza diretta sull'ordine pubblico, può e deve sostenere azioni coordinate con il Governo nazionale, le Prefetture, i Comuni e le Forze dell'Ordine per prevenire episodi simili, contribuendo al presidio del territorio, attraverso un'azione sinergica di monitoraggio costante del fenomeno dell'immigrazione irregolare volta a garantire la sicurezza del territorio regionale ed in particolare delle nostre città;

per sapere se ritengano opportuno:

a) assumere iniziative presso il Governo nazionale per verificare se siano stati acquisiti dati aggiornati da parte delle Prefetture, Comuni o Forze dell'ordine in merito al numero di soggetti destinatari di ordini di rimpatrio attualmente presenti e tracciabili nel territorio regionale;

b) promuovere la stipula di protocolli interistituzionali con gli enti locali e le autorità statali per rafforzare il presidio dei territori a rischio, prevenire situazioni di marginalità e garantire sicurezza e integrazione;

c) istituire un Fondo regionale per le vittime di reati violenti intenzionali, destinato alle famiglie delle persone uccise in episodi di violenza;

d) proporre, in sede di Conferenza Stato-Regioni, una rivalutazione normativa del sistema di

rimpatrio nazionale, volta a renderlo più trasparente, efficace e coerente con le esigenze del territorio siciliano, e soprattutto volto ad eliminare le criticità rilevate nella politica nazionale dei rimpatri.

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

(4 giugno 2025)

BALSAMO

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 1520 - Provvedimenti urgenti per la messa in sicurezza di contrada Caos.

Firmatari:Marchetta Serafina

- Con nota prot. n. 10370 del 4 aprile 2025 protocollata al n. 2137-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 1576 - Finanziamento per la messa in sicurezza del ponte Corleone (corsia laterale direzione Trapani) e per la realizzazione dello svincolo Perpignano sulla circonvallazione di Palermo.

Firmatari:Varrica Adriano

N. 1579 - Notizie in merito alla mancata risposta all'interrogazione n. 805 avente ad oggetto 'Notizie in merito ai lavori di riqualificazione della villa comunale Corradino nel Comune di Centuripe'.

Firmatari:Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 11638 del 16 aprile 2025 protocollata al n. 2442-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 1645 - Chiarimenti urgenti sullo stato di manutenzione della Strada statale 290 (tratto Bivio Pallapriolo - Alimena).

Firmatari:Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 13006 del 5 maggio 2025 protocollata al n. 2740-ARS/2025 del 6 maggio successivo il Presidente

* s e g u e *

della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 1692 - Interventi urgenti per la messa in sicurezza della S.S. 194 'Ragusana'.

Firmatari: Carta Giuseppe

- Con nota prot. n. 14170 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 2927-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: IN INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1576 DELL'ON.LE ADRIANO VARRICA
[iride]122360[/iride] [prot]2025/8366[/prot]

Data: 22/07/2025 13:18:53

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;adriano.varrica@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/07/2025 alle ore 13:18:53 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1576 DELL'ON.LE ADRIANO VARRICA [iride]122360[/iride] [prot]2025/8366[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

adriano.varrica@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C19A075F.00D287E2.31DBA11A.98E28748.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/07/2025 at 13:18:53 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1576 DELL'ON.LE ADRIANO VARRICA [iride]122360[/iride] [prot]2025/8366[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

adriano.varrica@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C19A075F.00D287E2.31DBA11A.98E28748.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8366 del 22/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1576 DELL'ON.LE ADRIANO VARRICA
Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA
E REGOLAMENTO,ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE,ON.LE
VARRICA ADRIANO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Segreteria Tecnica

Prot. n. 83.66 / Gab del 22-07-2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1576, dell'On. Adriano Varrica, "finanziamento per la messa in sicurezza del Ponte Corleone e per la realizzazione dello svincolo Perpignano sulla circonvallazione di Palermo"

All' On. Adriano Varrica
Assemblea Regionale Siciliana
adriano.varrica@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Arca 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Con il D.D.G. n.1298 del 28 Giugno 2024 è stato finanziato l'intervento "Progetto stralcio relativo ai lavori di costruzione dei ponti laterali sul fiume Oreto – Ponte Corleone", per un importo complessivo di € 17.500.000.00, a favore del Comune di Palermo.

Successivamente con D.D.G. n. 1898 del 28 Giugno 2024 è stato individuato quale beneficiario l'ANAS spa, anziché il Comune di Palermo.

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo
Tel. 0917072150 – 0917072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

I lavori risultano in corso di realizzazione.

Relativamente alla realizzazione dello svincolo l'erpignano, il relativo intervento risulta in fase di progettazione da parte del Comune di Palermo.

L'Assessore

ARICO'



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1520 DELL'ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]122361[/iride] [prot]2025/8367[/prot]

Data: 22/07/2025 13:22:33

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/07/2025 alle ore 13:22:33 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1520 DELL'ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]122361[/iride] [prot]2025/8367[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C6838C0A.00C54BF2.31DEFB98.A2B45D0E.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/07/2025 at 13:22:33 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1520 DELL'ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]122361[/iride] [prot]2025/8367[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C6838C0A.00C54BF2.31DEFB98.A2B45D0E.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8367 del 22/07/2025 **Oggetto:** INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1520 DELL'ON.LE MARCHETTA SERAFINA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO, ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE, ON.LE SERAFINA MARCHETTA

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1579 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA
[iride]122359[/iride] [prot]2025/8365[/prot]

Data: 22/07/2025 13:14:56

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;giusepp
e.carta@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/07/2025 alle ore 13:14:56 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1579 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]122359[/iride] [prot]2025/8365[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C5506EAA.00CBEEFD.31D80040.C1B9D32D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/07/2025 at 13:14:56 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1579 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA [iride]122359[/iride] [prot]2025/8365[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C5506EAA.00CBEEFD.31D80040.C1B9D32D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8365 del 22/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1579 DELL'ON.LE GIUSEPPE CARTA
Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA
E REGOLAMENTO,ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE,ON.LE
GIUSEPPE CARTA

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1645 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA [iride]122354[/iride] [prot]2025/8360[/prot]

Data: 22/07/2025 12:47:33

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/07/2025 alle ore 12:47:33 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1645 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA [iride]122354[/iride] [prot]2025/8360[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C6881E4C.00C5F0C1.31BEEE72.788D0240.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/07/2025 at 12:47:33 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1645 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA [iride]122354[/iride] [prot]2025/8360[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C6881E4C.00C5F0C1.31BEEE72.788D0240.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8360 del 22/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1645 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA Origine: PARTENZA Destinatari: ON.LE VENEZIA SEBASTIANO, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO, ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1692 DELL'ON.GIUSEPPE CARTA
[iride]122357[/iride] [prot]2025/8363[/prot]

Data: 22/07/2025 13:06:26

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT;areadue.sg@regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;giusepp
e.carta@ars.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/07/2025 alle ore 13:06:26 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1692 DELL'ON.GIUSEPPE CARTA [iride]122357[/iride] [prot]2025/8363[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C67F1FDE.00C5B59D.31D03A76.6DA99BA1.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/07/2025 at 13:06:26 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1692 DELL'ON.GIUSEPPE CARTA [iride]122357[/iride] [prot]2025/8363[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C67F1FDE.00C5B59D.31D03A76.6DA99BA1.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 8363 del 22/07/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1692 DELL'ON.GIUSEPPE CARTA Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO,ALLA SEGRETERIA GENERALE - AREA 2 U.O.A2.1 - RAPPORTI CON LE CONFERENZE,ON.LE CARTA GIUSEPPE

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**

Segreteria Tecnica

Prot. n. 8363 / Gab del 22-07-2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1692, dell'On. Giuseppe Carta,
"interventi urgenti per la messa in sicurezza della SS 194 – Ragusana"

All' On. Giuseppe Carta
Assemblea Regionale Siciliana
giuseppe.carta@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Occorre premettere che al momento, sulla Statale 194 Ragusana, nei tratti ricompresi tra i territori comunali di Lentini, Carlentini e Francofonte, non sono presenti restringimenti di carreggiata o limitazioni all'assetto geometrico e funzionale della viabilità esistente, tali da comportare una riduzione della capacità dell'infrastruttura e, dunque, garanzia del transito sulla viabilità statale di Mezzi di Soccorso e Forze dell'Ordine.

In relazione alle richieste emerse in seno alla IV^o Commissione "Ambiente, Territorio e Mobilità" della Regione Siciliana, in audizione per discutere delle possibili soluzioni per mettere in sicurezza la SS194 alla presenza del Comune di Lentini, di Anas e della Regione Siciliana si segnala che il tratto di strada individuato dall'Amministrazione Comunale, ovvero quello compreso tra il km 13+100 circa e il km 17+000 circa, rappresenta un tratto non interessato da interventi di ammodernamento, in quanto il nuovo tracciato stradale si sviluppa in variante, ovvero su nuovo sedime, senza mai affiancare o intersecare la viabilità esistente, dislocandosi circa 400 m più ad ovest dell'attuale infrastruttura.

Tutto ciò premesso, con il consueto spirito di collaborazione, Anas, a seguito della citata audizione, ha incontrato l'Amministrazione Comunale e le Autorità Locali di Lentini, al fine di introdurre una serie di misure integrative alla segnaletica esistente che potessero migliorare la sicurezza della circolazione, come l'apertura al transito della nuova rotatoria in corrispondenza del km 14+800.

Ulteriori integrazioni della segnaletica stradale prevedono:

1. Apposizione di rilevatori automatici di velocità da introdurre in prossimità di punti singolari al fine di evidenziare le velocità di percorrenza in relazione alle velocità limite di Codice della Strada;
2. Apposizione di Delineatori Flessibili di Carreggiata (Defleco) che materializzino la mezzzeria stradale, impedendo la manovra di sorpasso nei tratti di strada in cui la stessa è già vietata;
3. Apposizione di marker stradali bifacciali rifrangenti tipo "occhi di gatto", sui margini della carreggiata nei punti in cui fosse impossibile introdurre misure diverse per ragioni geometriche;
4. La fornitura di uno strumento di rilevamento della velocità (Autovelox) portatile, a disposizione della Polizia Locale di Lentini, dotato di tutte le Certificazioni Ministeriali, il cui acquisto sarà finanziato attraverso le risorse già individuate e destinate alle opere compensative e di mitigazione;
5. Apposizione di tutta la segnaletica di preavviso necessaria a segnalare la presenza del controllo elettronico della velocità in punti singolari ritenuti sensibili dalle Forze dell'Ordine.

Si segnala infine che in ordine alle risorse destinate alla sicurezza della statale in oggetto, per l'anno 2024 è stato impegnato un importo di circa 1,1 milioni di euro per la messa in sicurezza del piano viabile, e che per il 2025 sono già stati eseguiti interventi di ripavimentazione per complessivi 400.000 euro, che portano l'impegno di spesa per la sola ripavimentazione della SS 194 a circa 1,5 milioni di euro. In relazione alla manutenzione ricorrente ed al pronto intervento, quali sostituzione di barriere danneggiate, segnaletica verticale ed orizzontale e cura del verde sono stati consegnati interventi relativi all'anno 2025 per ulteriori 500.000 di euro.

L'intera dotazione economica risulta già disponibile e sarà progressivamente impegnata, attraverso gli interventi programmati che saranno messi a terra nei prossimi mesi.

L'Assessore

ARICO



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo

Tel. 0917072150 - 0917072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it